ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 3 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5280

Improvvisa visita del Duce
ai lavori dell'aerodromo ravennate
Gerarchi, operai e popolo acclamante intorno al Capo del Governo e a Donna Rachele

L'ispezione

FORLI', 2

Accompagnato dal Segretario federale di Ravenna, il Duce ha ispezionato i lavori dell'aeroporto attualmente in corso in quella città. (Stefani).

La Romagna al comando
del movimento aeronautico civile

RAVENNA, 2

Il Duce ha compiuto oggi un'ispezione al nuovo aeroporto di Ravenna intitolato a Gastone Novelli, sorto a 5 chilometri dalla città. Il Capo del Governo era accompagnato da donna Rachele e dal Federale Rambelli, che si era recato alla Rocca delle Caminate a ossequiarlo.

Gli importanti lavori

Benchè non ci fosse stato nessun preavviso dell'imminente arrivo, numerosa folla, specialmente composta di popolani e rurali, si era raccolta intorno all'aeroporto, ansiosa di salutare il Fondatore dell'Impero. Tutte le gerarchie erano presenti.

Il Duce è giunto alle 15, salutato dall'appassionato grido della folla, ed è apparso sorridente agli acclamanti. Sceso di macchina, è stato guidato dalle autorità e dal Federale sul campo dove gli operai stavano lavorando. Le maestranze hanno sospeso per un attimo il lavoro esprimendo al potenziatore delle Forze Armate la propria devozione.

L'ingegnere che sovrintende alle costruzioni ha illustrato al Duce i particolari dell'aeroporto. Si tratta di lavori di ampliamento ordinati da Mussolini e che dovranno fare del campo di Ravenna uno dei migliori di tutta Italia. Quando le opere che dovranno sorgere saranno realizzate, tutti gli impianti attuali, abbastanza modesti, saranno sostituiti da costruzioni nuove secondo la tecnica più moderna. Ci saranno impianti di aerorimesse, una caserma per 300 avieri, le palazzine per gli ufficiali e sottufficiali, la sede del Comando, l'officina, il magazzino, oltre il campo per gli sport e altri edifici minori. Il fondo dell'aeroporto sarà allargato da metri 400 a metri 900 e la sua lunghezza da 1400 metri sarà portata a 1800.

Mussolini ha controllato ogni cosa minuziosamente osservando i progetti delle costruzioni. Ha poi informato il Federale che il numero degli operai sarà portato in breve tempo a oltre 300. Infine il Duce ha visitato gli impianti della Scuola di pilotaggio «Francesco Baracca» ed ha passato in rivista i velivoli schierati sul campo, soffermandosi talora a manovrare le leve.

La folla stretta al Capo

L'attenzione del Duce si è indugiata soprattutto intorno a un apparecchio «C. A. 100», costruito nelle officine ravennati, e ha ascoltato con compiacimento ogni illustrazione del Federale sull'attività aviatoria del «Runa» locale, che in 16 mesi ha distribuito ben 61 brevetti. Dopo aver ascoltato compiaciuto, il Duce ha affermato che la Romagna deve porsi nel più breve tempo possibile al comando del movimento aeronautico civile.

Così è terminata la visita. La moltitudine che aveva ininterrottamente invocato il Capo è scattata in una grandiosa dimostrazione salutando romanamente e agitando cappelli e fazzoletti. Mussolini si è soffermato a contemplare questo spettacolo di devozione e di affetto visibilmente soddisfatto. Fino ad allora la folla si era tenuta disciplinatamente lontana, ma è bastato un cenno del Duce perchè essa si avvicinasse ancor più alla Sua persona per gridare davvicino la fede e la devozione di Ravenna fascista.

Sempre accompagnato da donna Rachele e dal Federale, il Duce è passato così fra due ali di popolo fino all'uscita dai cancelli dell'aerodromo. Quivi è risalito in macchina e ha preso congedo da Ravenna, fatto ancora segno a manifestazioni entusiastiche.

«Foglio di disposizioni»
Convocazione del Comitato sui prezzi e riunioni di Segretari federali

ROMA, 2

Il Segretario del Partito, con *Foglio di disposizioni*, N. 687, comunica che il comitato permanente di vigilanza sui prezzi è convocato, nel Palazzo del Littorio, nei giorni seguenti: mercoledì 9 dicembre, ore 18, per l'esame dei prezzi dei suini, lardo e strutto; venerdì 11 dicembre, ore 18, per l'esame dei prezzi del pane e dei rottami metallici (rame, ferro); martedì 15 dicembre, ore 18, per l'esame dei prezzi dei legnami; venerdì 18 dicembre, ore 18, per l'esame dei prezzi della carta.

Lo stesso *Foglio* reca: «I Segretari federali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Reggio Calabria e Taranto si riuniranno alle ore 17 di sabato 5 dicembre XV nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari, per esaminare il prezzo delle sanse; la riunione sarà presieduta dal fascista Dino Gardini, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Le organizzazioni nazionali di categoria interessate potranno farsi rappresentare al massimo da un esperto. I Segretari federali di Bologna, Ferrara, Forlì, Mantova, Ravenna e Rovigo si riuniranno, alle ore 17 di sabato 5 dicembre XV nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna per esaminare la perequazione dei prezzi vigenti per le carni suine».

L'ampia portata economica
dell'accordo commerciale e finanziario fra l'Italia e la Svezia

ROMA, 2

Gli accordi commerciali e finanziari italo-svedesi stipulati a Roma tra il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, il Ministro di Svezia presso il Quirinale, signor Erik Sjöborg, e il Sottosegretario di Stato svedese al Commercio, signor Arvid Richet, meritano di essere sottolineati per il loro significato e per la loro pratica portata.

Per il loro significato, in quanto i due Paesi impostano su basi più concrete e proficue i reciproci scambi nell'intento non di limitarli, ma di dare ad essi il più largo sviluppo. Per la loro pratica portata, in quanto l'accordo commerciale e l'accordo di «clearing» intervenuti tra i due Paesi rappresentano una delle prime intese di carattere più duraturo e definitivo di cui fece cenno nella sua esposizione al Consiglio dei Ministri del settembre scorso il conte Galeazzo Ciano.

Succedendo al «modus vivendi» stipulato in Roma tra i due Paesi il 5 settembre 1936 e scaduto col 30 novembre u. s., le convenzioni sottoscritte vengono infatti a regolare i rapporti economici fra l'Italia e la Svezia per un periodo di tempo più vasto e cioè dal 1.o dicembre 1936 al 31 dicembre 1937. La notevole durata data alla validità degli accordi dimostra il vivo desiderio che hanno le parti di dare un sempre più ragguardevole volume alle reciproche correnti di traffico che sono tuttavia sempre state considerevoli.

Partendo da questa premessa e dalla considerazione che le importazioni non sono limitate da restrizioni sul mercato svedese, i contingenti di importazione da valere per le merci di provenienza svedese dirette in Italia, vengono fissati in misura molto elevata in modo da consentire l'esportazione italiana per lo stesso cospicuo valore sui mercati della Svezia.

Il profilo delle normali correnti commerciali esistenti tra i due Paesi può così riassumersi. La Svezia esporta in Italia soprattutto cellulosa per la fabbricazione del rayon, prodotti siderurgici semilavorati, apparecchi elettromeccanici. La cellulosa rappresenta da sola in valore più della metà delle totali importazioni svedesi in Italia, e cioè quintali 807.979 per 53 milioni di lire nel 1933 e quintali 932.288 per 59 milioni di lire nel 1934. Un altro terzo del valore delle importazioni svedesi in Italia è costituito da prodotti delle industrie metallurgiche e meccaniche e specialmente elettromeccaniche.

La nostra esportazione per la Svezia è naturalmente costituita specialmente da prodotti agrari, per molti dei quali, però, fino ad alcuni mesi fa esisteva la formidabile concorrenza della Spagna. Il gruppo principale è formato dagli agrumi e dalla frutta fresca e secca. Secondo nostre statistiche l'Italia fornisce al mercato svedese circa 4500 quintali di ciliege e circa 2000 quintali (media annua del triennio 1932-1934) di altra frutta fresca. L'importazione di frutta secca dall'Italia è proporzionalmente più elevata: mandiamo in Svezia il 38.2 per cento del totale di mandorle e il 75 per cento di nocciuole.

L'Italia fornisce inoltre alla Svezia varie materie prime gregge e semilavorate per uso industriale: queste materie furono costituite nel 1934 da quintali 945 di stoppa di canapa, 3125 di rayon, 2930 di cascami di fibre artificiali, 6280 di marmo greggio e 20.370 di marmo in tavole, 422 di pietra pomice, 71.084 di zolfo, 731 di scorze di agrumi, e tutto ciò per circa 11 milioni di lire in complesso. La nostra esportazione industriale nella Svezia è pure di qualche importanza per alcuni manufatti, ma in genere si fraziona per molti prodotti in piccole quantità per ciascuno. Secondo la statistica italiana abbiamo esportato nella Svezia 892 quintali di tessuti di rayon nel 1933 e 815 nel 1934.

L'esame particolareggiato delle suaccennate voci costituisce un favorevole indizio per un rapido aumento delle nostre esportazioni verso la Svezia. E' superfluo aggiungere che i nuovi accordi impostano su una base di perfetto equilibrio gli scambi tra l'Italia e la Svezia, il che merci svedesi ammesse in Italia farà perfetto riscontro quello delle nostre esportazioni dirette nella Svezia.

Anche la questione dello scongelamento dei debiti commerciali in dipendenza delle sanzioni è stata agevolmente definita; l'entità quasi trascurabile di tali debiti ha fatto sì che le due parti giungessero sollecitamente su questo punto ad un accordo. I dati che abbiamo esposti permettono dunque di ritenere fondatamente che gli scambi economici italo-svedesi possano facilmente e rapidamente raggiungere una più vasta e proficua entità. Gli accordi stipulati a questo proposito dànno alle due parti un efficace strumento per raggiungere il benefico obiettivo.

I giornali svedesi dedicano oggi lunghi articoli al trattato commerciale sottolineandone la importanza e i reciproci vantaggi per l'incremento degli scambi fra i due Paesi.

Norme per l'aggiornamento
dei contratti provinciali dei metallurgici

ROMA, 2

Si sono riuniti i rappresentanti della Federazione industriali meccanici e metallurgici e della Federazione lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche per stabilire un accordo inteso ad accelerare la sistemazione contrattuale in tutte le province del Regno che, come è noto, dev'essere aggiornata alle disposizioni contenute nel nuovo Contratto nazionale di lavoro stipulato lo scorso 30 luglio.

Le trattative per gli accordi provinciali hanno portato alla stipulazione di numerosi contratti, ma restano tuttavia da sistemare un considerevole numero di provincie, che nel corso delle trattative hanno incontrato difficoltà a risolvere i punti riguardanti il trattamento economico per i giovani compresi tra i 16 e i 18 anni addetti alla produzione, che il vecchio contratto considerava apprendisti, mentre il nuovo contratto stabilisce tassativamente l'impegno delle parti di determinare per questi giovani una paga a sè stante, in rapporto al rendimento.

Il nuovo accordo interconfederale impegna le Federazioni a ratificare gli accordi stipulati nei quali sia stata determinata una retribuzione compresa fra il 65 e il 75 per cento delle paghe delle rispettive categorie, e determina nella misura del 72 per cento la percentuale da inserire in tutti i contratti ancora in discussione.

Le parti si sono trovate d'accordo nello stabilire che la decorrenza dei nuovi contratti integrativi dovrà essere fissata con il 17 agosto u. s. Fanno però naturalmente eccezione le clausole di nuova stipulazione (come a esempio, quella relativa ai minimi per i manovali specializzati e i manovali comuni di età compresa tra i 16 e i 18 anni). Tali clausole avranno decorrenza dal primo periodo di paga iniziantesi dopo il 27 novembre 1936.

100 milioni di premi di nuzialità e natalità

ROMA, 2

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha corrisposto nel bimestre ottobre-novembre numero 1599 premi di nuzialità e numero 6263 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 3.650.650 e di lire 7.731.560.

Con tali erogazioni lo importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo XIII, data d'inizio della concessione, al 30 novembre XV raggiunge la somma di lire 100 milioni 109.350, costituita da 12.557 premi di nuzialità per lire 29.819.245 e da 56.440 premi di natalità per lire 70.290.105.

Le madri prolifiche a Roma
Le rappresentanti di varie Provincie

ROMA, 2

La Giornata della Madre e del Fanciullo rappresenta ormai una tradizione fascistissima, a cui tutto il popolo italiano tiene vivamente. Essa si svolge il 24 dicembre di ogni anno e rappresenta l'esaltazione della maternità e della prolificità.

La manifestazione più significativa e importante, che avrà luogo a Roma, è il raduno delle coppie prolifiche e l'avvenimento avverrà, come annunciammo, anche quest'anno nella seconda metà del mese corrente.

A rappresentare la Provincia di Roma è stata chiamata Amelia Proietti di anni 38, sposata da 15 anni con un bracciante agricolo di Montelibretti, Nazzareno de Santis, di 45 anni, da cui ha avuto otto figliuoli. La più grande, Silvana, ha 13 anni e il più piccolo un anno. La Provincia di Viterbo sarà rappresentata al raduno di Roma da Rosa Lamoratta di 37 anni, con sette figlioli viventi e il marito operaio in Africa Orientale Italiana. La Provincia di Avellino sarà rappresentata a Roma dalla signora Isabella Menna-Salzano di Bitaccia. Isabella Salzano e Francesco Menna di Bitaccia si sposarono il 19 giugno 1924. In soli dodici anni di matrimonio, i due prolifici coniugi hanno già nove figli.

La Provincia di Pola sarà rappresentata da Antonia Crescina da Gimino, sposata ad Antonio Pucci, che prossimamente partiranno per Roma. Sposi dal 1926, hanno la casa allietata da ben 7 figli.

Il Comitato di patronato dell'Urbe dell'Opera Maternità e Infanzia ha bandito, come da disposizioni superiori, una serie di manifestazioni, tutte volte all'esaltazione della santità della famiglia e alla propaganda demografica.

La colonna Geloso entrata a Irgalem

ADDIS ABEBA, 2

Il primo dicembre, alle ore 17, le truppe del Gen. Geloso, proseguendo l'occupazione della regione dei Laghi, sono entrate ad Irgalem.

Tokio riconosce l'Impero italiano
e trasforma in Consolato la Legazione di Addis Abeba

ROMA, 2

Il conte Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore del Giappone, il quale gli ha comunicato la decisione del suo Governo di trasformare la Legazione di Addis Abeba in Consolato generale, chiedendo il relativo exequatur al Governo di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Il conte Ciano, dopo avere assicurato che gli interessi giapponesi in Etiopia saranno oggetto di particolare interessamento da parte delle autorità italiane, ha espresso a S. E. Sugimura il suo compiacimento per la decisione del Governo imperiale di Tokio. (Stefani).

Questa decisione del Governo di Tokio è un implicito riconoscimento [illegible] d'Africa. Un grande popolo come il giapponese, che si distingue per il realismo della sua politica, non poteva non mettersi sulla strada già percorsa dalla Germania, dall'Ungheria, dall'Austria e dal Cile.

Naturalmente ciò significa che i rapporti commerciali italo-giapponesi, allo sviluppo dei quali lavora l'Ambasciatore del Giappone S. E. Sigimura, da oggi abbracciano anche l'Etiopia, ove il Paese del Sole Levante ha interessi da tutelare.

Il campo alla collaborazione è aperto a tutti, ma per questo ci sono pregiudiziali dalle quali il nostro Paese non può legittimamente prescindere. Va rilevato inoltre che l'apertura di un Consolato generale giapponese ad Addis Abeba ha un particolare significato. «Vi fu un tempo non remoto nel quale interessati consiglieri dell'ex negus fecero credere alla decrepita dinastia che la sua salvezza sarebbe stata nel darsi anima e corpo alla politica di Tokio. Si favoleggiò perfino di nozze tra un figlio di Tafari con una principessa di lignaggio imperiale. I soliti intriganti oggi spariti dall'orizzonte etiopico presagirono ostilità e conflitti. Invece il Governo del Giappone è stato uno dei primi a riconoscere la sovranità italiana nell'Africa Orientale».

La decisione giapponese rafforzerà
la cordialità fra i due Paesi

TOKIO, 2

Un breve comunicato ufficiale ha annunciato oggi che il Giappone si accinge a chiudere la propria Legazione di Addis Abeba e a sostituirla con un Consolato e che l'Italia ha acconsentito a rispettare gl'interessi commerciali e di altro genere del Giappone in Etiopia, ai quali sarà data particolare considerazione.

Commentando il comunicato, il portavoce del Ministero degli Esteri ha fatto rilevare che la decisione giapponese di sostituire la Legazione con un Consolato ad Addis Abeba non ha alcuna connessione con il Manciukuo e non implica alcunchè di carattere politico. Il portavoce ha così concluso: «I rapporti politici, culturali e di altro genere tra il Giappone e l'Italia sono cordialissimi e auspichiamo che la decisione odierna del Governo imperiale varrà a rafforzare ulteriormente tale cordialità. (United Press).

L'ora di decidersi per Parigi e Londra

PARIGI, 2

Il comunicato col quale tra l'Italia e il Giappone è stato proceduto a una normalizzazione dei rispettivi rapporti diplomatici in Etiopia è stato pubblicato da tutta la stampa parigina, che ha tenuto a metterne in evidenza il vero significato, che è quello del riconoscimento della sovranità italiana in Abissinia e dell'indipendenza del Manciukuo.

Il corrispondente da Roma del *Petit Parisien* annuncia che «Roma e Tokio negozieranno immediatamente un Trattato di commercio basato sulla clausola della Nazione più favorita. Per quanto concerne il riconoscimento del Manciukuo da parte dell'Italia, esso è virtualmente una cosa fatta, perchè il Governo di Roma non ha mancato di dichiarare al Governo di Tokio che vi procederà senza ritardo. Tuttavia, dato che il Manciukuo è uno Stato indipendente è direttamente a quest'ultimo che la Cancelleria romana deve darne comunicazione».

Secondo il giornalista si fa notare a Roma che già due Paesi, la Germania e il Giappone, si trovano nella possibilità di contribuire efficacemente allo sfruttamento della Etiopia. Sarebbe tempo per le altre grandi Potenze — si fa allusione evidentemente alla Francia e all'Inghilterra — di uscire dal loro riserbo e di procedere a un atto di cui esse stesse riconoscono la necessità, e ciò tanto più in quanto la Francia e l'Inghilterra hanno in Africa Orientale degli interessi che il Duce si è dichiarato deciso a rispettare.

Uscendo dall'equivoco le relazioni internazionali vi guadagnerebbero sicuramente, poichè cesserebbero di essere caratterizzate da uno stato di cose anormale.

L'impressione negli S. U.

WASHINGTON, 2

Il riconoscimento giapponese dell'Impero italiano di Etiopia, preceduto dalla notizia dell'apertura di Consolati italiani a Harbin e a Mukden, è unanimemente interpretato in questi circoli ufficiosi come uno scacco per la cosiddetta politica di Stimson dalla quale il Governo di Washington non si è gran chè allontanato, anche dopo l'avvento al potere di Roosevelt quattro anni or sono. Negli ambienti responsabili si mantiene il maggiore riserbo, solo facendo osservare che la decisione giapponese non influirà sulle decisioni americane. *(United Press).*

Personalità etiopiche sottomesse
in viaggio per Roma

BRINDISI, 2

Col piroscafo «Marco Polo», proveniente da Alessandria d'Egitto, sono giunti a Brindisi il segretario dell'ex negus, Befficadù Micael e l'ex viceconsole d'Etiopia a Gerusalemme Menameno Marcus Paupos, recentemente sottomessisi all'Italia. Essi hanno proseguito il viaggio in ferrovia diretti a Roma.

La rapida occupazione dell'Etiopia
in un commento svizzero

GINEVRA, 2

Il *Journal de Genève* dedica un articolo alle operazioni militari in Etiopia, mettendo in evidenza la occupazione totale dell'Impero da parte degli italiani. Dopo aver premesso che Tafari dichiarò a Ginevra che lo Stato etiopico esiste ancora, poichè il suo territorio non era stato interamente occupato dagli italiani, ottenendo così dall'Assemblea di settembre il beneficio del dubbio, il giornale osserva che questo beneficio è in via di rapida distruzione. Appena il clima lo ha permesso, il Maresciallo Graziani ha lanciato tre colonne verso l'ovest, il sud-ovest e il sud. Gore è caduta il 26 novembre. Gli italiani non vi hanno trovato nessun Governo etiopico. In tali condizioni, osserva il giornale, è possibile che la delegazione etiopica non sia più ammessa a partecipare alle prossime Assemblee. L'occupazione effettiva del territorio etiopico nella sua totalità eliminerebbe così uno degli ostacoli che si elevano sulla strada che da Roma conduce a Ginevra.

La premiazione dei vincitori della Battaglia del grano

ROMA, 2

La cerimonia di sabato 5 corrente, nella quale il Duce premierà i vincitori della gara per la Battaglia del grano e le aziende agricole, sarà radiodiffusa da tutte le stazioni del Regno.

La prolusione di S. E. Castellani
al corso per medici coloniali

ROMA, 2

Questa mattina, nell'aula della Clinica delle malattie tropicali e subtropicali, S. E. il prof. Castellani ha tenuto la prolusione al corso per medici coloniali. Erano presenti il direttore generale della Sanità militare, il direttore della Sanità civile presso il Ministero delle Colonie, il rappresentante del direttore della Sanità marittima militare, il Segretario del Sindacato nazionale fascista medici, il direttore del Policlinico, il direttore dell'Istituto di Sanità pubblica, altre alte personalità del campo medico, ufficiali, infermiere volontarie della C. R. I. e missionarie.

Dopo aver ringraziato le autorità militari e civili per il loro intervento, S. E. Castellani ha illustrato brevemente l'organizzazione sanitaria e le condizioni di salute delle truppe in A. O. durante la recente guerra italo-etiopica, soffermandosi sulle misure profilattiche prese durante tale spedizione e sulle ragioni che hanno portato alla vittoria anche nel campo sanitario. Nel passare in rivista i risultati ottenuti per ogni malattia e gruppo di malattie egli ha messo in evidenza la differenza fra i risultati ottenuti nella guerra italo-etiopica e quelli che si ebbero in passate guerre coloniali condotte da altre Nazioni, paragonando le varie statistiche della morbilità e della mortalità. L'oratore ha concluso, calorosamente applaudito, affermando che tale magnifico risultato si deve alla genialità lungiveggente del Duce, che dette anche in questo campo direttive sicure e preziose sulla base del dogma che in guerre coloniali la preparazione sanitaria è altrettanto necessaria della preparazione bellica.

Affermativa risposta di Eden
ad una interpellanza sul mantenimento delle fortificazioni maltesi

LONDRA, 2

Il Ministro Eden ha risposto affermativamente alla Camera dei Comuni ad una domanda di Miss Eleanor Rathbone che gli domandava se il Governo avesse intenzione di mantenere le fortificazioni a Malta. «Ho avuto conoscenza — ha dichiarato il Ministro — di alcune informazioni diffuse in ambienti irresponsabili che annunziano il contrario, ma non posso credere che l'opinione pubblica vi abbia prestato fede. Ho forse bisogno di aggiungere che queste informazioni riposano assolutamente sul nulla? Il Governo di S. M. ha assunto un obbligo nello stesso tempo verso il popolo maltese e verso la difesa generale dell'Impero e non è nelle sue intenzioni di rinunciarvi.»

Una lettera del Presidente
contro la riunione del Consiglio della Lega richiesta dalla Spagna

GINEVRA, 2

Per quanto la Società delle Nazioni si sia da tempo resa famosa per i suoi paradossi, non era tuttavia mai successo che l'esecutivo della Lega si riunisse contro il parere dello stesso Presidente in esercizio, che attualmente è l'Ambasciatore del Cile a Londra Edwards, cosa a cui abbiamo già fatto allusione nei giorni scorsi. Oggi, però, con quattro giorni di ritardo, è stato pubblicato il testo della lettera inviata dal Presidente in esercizio al Segretariato generale, la quale ha suscitato profonda impressione, tanto i termini usati dall'Ambasciatore del Cile sono precisi, netti, categorici, contro la riunione del Consiglio e ciò nell'interesse della Lega:

«Ho l'onore di informarvi — dice il signor Edwards — che il Cile considera che una riunione del Consiglio in questo momento non sarebbe favorevole neppure per lo scopo previsto dall'articolo 11 del Patto. Inoltre il Governo del Cile crede che questa riunione rischia di essere nociva allo stesso prestigio della Società delle Nazioni. In queste circostanze il mio Governo si augura che la maggioranza dei membri del Consiglio sia d'accordo che la proposta riunione, se non potrà essere evitata, abbia almeno luogo il 14 dicembre».

Detto in linguaggio meno diplomatico, se il male non può essere scongiurato, che venga almeno il più tardi possibile. Invece, come si sa, si è preferito tornare a scherzare col fuoco, convocando l'esecutivo societario per il 10 del corrente mese.

E' appunto perchè si è coscienti dei pericoli inerenti a tale decisione che già si stanno facendo i preparativi per rendere la riunione societaria il più innocua possibile. Così si tenterà di far sì che essa duri al massimo due o tre giorni. Dopo che il rappresentante di Valencia, che a quanto pare sarà l'attuale Ambasciatore a Londra ed ex funzionario della Lega, Azcarate, e non Del Vayo, avrà pronunciato la concione preparata da Mosca, si procederà alla nomina di un relatore per riferire sulla questione al Consiglio nella sua prossima riunione ordinaria del 15 gennaio. Senonchè la Società delle Nazioni è una specie di grande *scatola a sorpresa*, per cui nel formulare previsioni si impone la massima prudenza.

Frattanto nei circoli societari si continua a sbizzarrirsi sul ventilato progetto franco-inglese per una mediazione in Spagna, progetto che, stando ai vari particolari che qui si riferiscono, sembra per altro molto nebuloso e inconsistente.

La S. d. N. accumula gli errori

GINEVRA, 2

La *Tribune de Genève*, dopo avere rilevato la gravità dell'errore costituito dalla prossima riunione del Consiglio della S. d. N., su richiesta del Governo di Valencia, ciò che aumenterà la tensione diplomatica in Europa, rammenta i gravi errori che la S. d. N. ha già commesso nei riguardi del conflitto italo-abissino e soprattutto quello relativo all'accettazione di una sedicente delegazione abissina, prestando fede all'esistenza di uno pseudo-governo a Gore.

Anche l'Olanda
per una radicale modifica del Patto

L'AJA, 2

In un discorso pronunciato alla Camera, il Ministro degli Esteri, esaminando il problema della S. d. N., ha riconosciuto i numerosi insuccessi dell'istituzione ginevrina e ha dichiarato che le delegazioni che l'anno scorso erano piene di speranza, quest'anno non osavano guardarsi negli occhi. Ha concluso auspicando una modificazione radicale del Patto societario.

Un discorso di lord Halifax
sulla riforma della Lega a mezzo di accordi bilaterali

LONDRA, 2

Parlando al banchetto dell'Istituto reale degli affari esteri, lord Halifax ha detto, tra l'altro: «Le circostanze attuali non permettono di avere fede in una forza internazionale. La prima condizione di una tale forza è la certezza che essa risulterebbe sempre vittoriosa nei molteplici conflitti in cui potrebbe essere chiamata a intervenire. Ora questa condizione non esiste. E' perchè, dopo la lezione dell'anno scorso, ripugna di promettere più di quanto non sia possibile mantenere, che il Governo britannico è giunto alla conclusione ch'era importante di tentare di rendere la S. d. N. più utile e conseguentemente più forte. Ciò non potrà essere realizzato se si persisterà di stabilire l'obbligo generale collettivo di adottare misure di coercizioni per la causa della pace, senza tener conto di tutte le altre considerazioni. Se, ha concluso lord Halifax, volete rafforzare il Patto della S. d. N. con la certezza della coercizione, in ultima analisi, il migliore metodo è di incoraggiare le Nazioni a stabilire nel sistema di pace difensivo punti fermi che queste Nazioni saranno pronte a promettere di difendere, nel caso che siano violentemente minacciate».

Sabato il Duce presiederà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3

Sabato prossimo 5 dicembre XV si riunirà a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo il Consiglio dei Ministri.

La protesta franco-inglese a Berlino
per la denuncia delle clausole fluviali

PARIGI, 2

L'*Agenzia Havas* informa che François Poncette, Ambasciatore di Francia a Berlino, rimetterà oggi al Governo tedesco una protesta del Governo francese contro la violazione, da parte del Reich, delle clausole fluviali del Trattato di Versailles. Sir Eric Phipps, Ambasciatore d'Inghilterra, ha ricevuto identiche istruzioni e rimetterà una nota uguale

La risposta jugoslava
alla denuncia germanica

BELGRADO, 2

Il Ministro di Germania, Heeren, ha visitato oggi il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic, che gli ha consegnato la nota del Governo jugoslavo in risposta alla nota del 14 novembre riguardante la decisione del Governo del Reich, a proposito del problema dell'internazionalizzazione dei fiumi.

Nella sua nota il Governo jugoslavo dichiara che esso ha studiato attentamente la nota germanica, ma che per ragioni di principio non può approvare il procedere della Germania. In base a trattative legali, la Germania sarebbe giunta allo stesso risultato. Il Governo jugoslavo già da lungo tempo tende ad ottenere una modificazione del regime dei fiumi internazionali e specialmente del Danubio.

Proroga ai termini delle denuncie
agli effetti del Prestito 5%

ROMA, 2

L'imminente scadenza del termine per la presentazione delle denunzie, da parte di chi vi è tenuto, agli effetti del prestito redimibile 5 per cento e relativa imposta immobiliare, può in questi ultimi giorni provocare una ressa di contribuenti presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette. Al fine di rendere più agevole il compito dei cittadini, il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni agli Uffici distrettuali perchè siano considerate tempestive tutte le denunzie (riguardanti tanto le attività immobiliari, quanto le passività ipotecarie) che saranno prodotte entro il 15 dicembre p. v. Per i possessori di opifici industriali le denunzie saranno considerate tempestive se prodotte fino a tutto il 23 dicembre.

La seduta della Camera

ROMA, 2

La Camera, riunitasi alle 16 sotto la presidenza del Presidente CIANO, ha proceduto all'esame e all'approvazione di vari decreti legge, fra i quali quello per l'autorizzazione dell'aumento del capitale dell'azienda carboni italiani, quello per l'assegnazione di un contributo di un milione e mezzo per il restauro di San Marco, quello sui provvedimenti per diffondere la coltura del pioppo e vari altri.

Sulla concessione del contributo statale per i restauri di San Marco ha parlato l'on. SUPIEI, il quale, vivamente applaudito, ricorda che già nel 1932 furono stanziate 600 mila lire per importanti lavori nella basilica di S. Marco, ma ben presto si manifestò la necessità di chiedere un ulteriore maggior contributo per assicurare la conservazione dell'insigne monumento, che è a un tempo tempio cristiano e foro imperiale. Esso, infatti, testimonia nei secoli con i suoi splendori, la storia stessa di Venezia: fra le sue navate, si raccolsero sempre i capitani della Repubblica prima di muovere alla testa delle loro flotte e dei loro eserciti alla conquista delle più lontane terre. Poi la basilica ebbe la sua decadenza nel periodo in cui Venezia divenne famosa soltanto per le sue feste notturne e per i suoi salotti. Ma il Fascismo ravvisa in Venezia solo il fascino derivante dal ricordo della sua potenza e perciò vuole che il tempio imperiale veneziano sia conservato all'ammirazione del mondo. Di questo Venezia e l'Italia intera devono essere grate al Duce.

La seduta termina alle 17.40. Domani seduta alle 16.

La sorte del fronte popolare francese

Compromesso o rottura fra socialisti e comunisti?

PARIGI, 2

Il primo dei presenti ed ipotetici scogli che Blum doveva incontrare nella settimana parlamentare in corso, la legge sull'arbitrato obbligatorio dei conflitti del lavoro, è stato superato tranquillamente. Con 435 voti contro 130 la Camera, nella seduta di martedì a mercoledì, ha approvato tale legge senza nessuna notevole reazione.

Un'arma in mano dei marxisti

Da notare tuttavia il grido di trionfo dei socialisti, i quali stampano sul Populaire che la legge rappresenta «il primo passo verso la socializzazione delle imprese capitalistiche private», interpretazione rilevata dalla stampa di destra, la quale ha buon gioco per sostenere che lo strumento della conciliazione e dell'arbitrato obbligatorio (utile nelle mani di un Governo antimarxista che se ne servisse per far regnare la pace e la collaborazione corporativa) è pericoloso al massimo nelle mani di un Governo marxista o a tendenza marxista. [illegible] l'attuale Governo [illegible] continuativa agitazione sociale, [illegible] giornali la rubrica degli scioperi e delle agitazioni è diventata quotidiana, senza che nessuno più faccia mostra d'impressionarsene troppo, bisogna convenire che [illegible] più nessuno in Francia, nè i proprietari di industrie grosse e piccole, che si dibattono come possono, nè le masse operaie, in cui i sindacati sovversivi mantengono con ogni mezzo il sentimento di poter ottenere ad ogni istante qualche cosa.

Ma questa tranquillità dei dirigenti i sindacati [illegible] seno alla Confederazione generale del lavoro dirigenti socialisti e dirigenti comunisti [illegible] fra loro [illegible] più caratteristico che [illegible] due segretari generali della Confederazione, [illegible] tendenza comunista e l'altro di tendenza [illegible] ricordare il primo [illegible] dopo [illegible] Ministri radicali dall'altro non devono [illegible] parte di Governo [illegible] popolare a dare le dimissioni, [illegible] secondo [illegible] forze [illegible] del materiale da guerra allo Stato.

Pressioni comuniste

Il fatto si è che anche in seno alla Confederazione generale del lavoro il contrasto fra comunisti e socialisti è, come in seno a Palazzo Borbone e in seno alle riunioni tipiche del fronte popolare, determinato soprattutto dalla politica estera di Blum e di Daladier, in particolare nella faccenda della Spagna, in vista del dibattito parlamentare di venerdì prossimo sulle dichiarazioni che farà in proposito Delbos.

Da più parti, come rileva il *Temps*, Jouhaux, arbitro supremo della Confederazione generale del lavoro, è sollecitato perchè l'organismo da lui diretto proceda a nuove manifestazioni per la Spagna. D'altro canto le organizzazioni sindacali partecipano attivamente alla preparazione della nuova ondata di comizi e di manifestazioni di propaganda per la Catalogna rossa, che dovrebbero iniziarsi il 6 prossimo con una riunione a cui dovrebbe partecipare Companys, appositamente venuto da Barcellona, se tuttavia le voci che corrono sul suo stato di salute consiglieranno agli anarchici della Federazione anarchica iberica di permettergli di varcare la frontiera.

Ma nel gioco che i comunisti conducono per costringere la Francia all'intervento a pro dei rossi spagnoli, la carta sindacale è per ora una carta di riserva. Tutto lo sforzo è concentrato sull'assalto che sarà scatenato venerdì prossimo a Palazzo Borbone contro Delbos e contro Blum, solidale nella politica della neutralità difesa dal suo Ministro degli Esteri.

Ieri sera i comunisti in seno alla Commissione delle Finanze hanno approvato il progetto di bilancio estero che la Commissione esaminava, ciò che ha fatto credere ch'essi fossero disposti a un accomodamento. Ma dopo il voto un oratore comunista ha dichiarato espressamente che, benchè favorevole, il voto aveva significato di «biasimo per la politica della neutralità».

L'aut aut di Thorez

Stamane tuttavia il vento sembrava ancora spirare verso il compromesso. Il *Populaire* polemizzando con l'*Humanité* spiegava che i comunisti, benchè non partecipanti al Governo, sono sempre stati messi da Blum al corrente in anticipo di quello che il Ministero aveva l'intenzione di fare per la faccenda spagnola, rimproverando anzi ai comunisti di interrompere queste conversazioni e offriva ai comunisti di continuare questo sistema. D'altro canto intermediari premurosi lanciavano a Palazzo Borbone l'idea che Delbos avrebbe potuto accontentarsi di fare una semplice dichiarazione senza chiedere un voto formale alla Camera. Ma questa idea era respinta energicamente da Delbos, il quale faceva sapere di esigere dalla Camera un voto esplicito di fiducia, minacciando altrimenti di dimettersi. Nel pomeriggio allora i comunisti tenevano una riunione del loro Gruppo parlamentare e diramavano quindi un comunicato che ha tutta l'aria di una definitiva dichiarazione di guerra, annunciando che il Gruppo «aveva approvato il recente discorso di Thorez dichiarando che la politica del Governo non è conforme al programma del fronte popolare» e informando inoltre che gli oratori comunisti sarebbero intervenuti venerdì nel dibattito di politica estera «per denunciare l'atteggiamento del Governo francese che favorisce i ribelli spagnoli e per chiedere l'abolizione del blocco della Spagna repubblicana».

Per confermare poi questo comunicato, il deputato comunista Peri annunciava inoltre che nulla era stato deciso quanto al voto e che il voto dei comunisti «sarebbe dipeso dalle dichiarazioni del Governo».

La decisione a domani

Stasera quindi le posizioni sembravano definitive: Blum e Delbos, se non esiste un qualche retroscena segreto, sono dinanzi ad un vero e proprio ultimatum comunista, il cui senso è chiaro: o venerdì il Governo, nelle sue dichiarazioni che saranno lette da Delbos dopo i discorsi dei primi oratori, sconfesserà la politica della neutralità, o sarà privato del voto dei comunisti; e se Blum vorrà essere coerente con quanto ha precedentemente annunciato, dovrà rimettere le dimissioni a Lebrun.

Ma è inutile dire che, come non si può essere sicuri che i comunisti non si appiglieranno a qualche eventuale concessione fatta da Delbos, concessione che potrebbe essere possibile dato lo sfruttamento a fini della politica interna che si fa in Francia delle notizie relative al presunto arrivo di volontari tedeschi nei ranghi di Franco, per modificare in definitiva il loro atteggiamento e magari addirittura votare per il Governo, così non si può neppure essere sicuri [illegible] Blum abbia ad andarsene, e la politica della Francia, dominata dalla piazza e dall'intrigo, è un'incognita permanente per la quale non sono possibili previsioni neppure di ventiquattro ore.

Intanto stasera, alle 21, la Camera ha cominciato la discussione della legge sulla stampa.

Vivaci reazioni magiare all'antirevisionismo romeno

BUDAPEST, 2

Vari giornali riferendo sui discorsi di Re Carol e di Tatarescu e sulle manifestazioni antirevisionistiche che avvengono in Romania polemizzano vivamente e riaffermano il diritto ungherese alla revisione. Il *Fuggentlenseg* commenta: «Esistono frontiere eterne? I musulmani erano un popolo un tantino più guerriero dei nostri vicini, eppure anche essi hanno dovuto ammettere, dopo un secolo e mezzo d'occupazione dell'Ungheria, che le frontiere del loro Impero non potevano essere considerate eterne. Se le frontiere romene fossero eterne, che bisogno vi sarebbe di perseguitare gli ungheresi e di cercare di distruggere sistematicamente le minoranze? La Romania è stata creata diciotto anni or sono sulla base di manovre in buona o in malafede, svolte intorno ad uomini politici in buona o in malafede anche essi. Così sono sorte quelle «naturali» frontiere romene di cui ora si parla. Ma l'eternità romena comincia ad avvicinarsi alla fine ed al suo posto, per volontà dei popoli coscienti della loro missione di pace subentreranno il diritto e la giustizia».

Un monumento nazionale a Re Giorgio verrà eretto a Londra

LONDRA, 2

Alla memoria di Re Giorgio V sarà elevato un monumento nazionale dinanzi al palazzo di Westminster.

Armi di nuovo modello in dotazione all'esercito inglese

LONDRA, 2

E' allo studio, e negli ambienti si ritiene prossima realizzazione, un progetto per cui le divisioni di fanteria saranno dotate di cannoni di un nuovo modello costruiti contro i carri di assalto. Alcuni plotoni saranno anche muniti di uno speciale fucile il cui proiettile è capace di forare una corazza a duemila metri.

Il prossimo varo della corazzata «Strasbourg»

SAINT NAZAIRE, 2

La corazzata «Strasbourg», che era stata impostata a Saint Nazaire il novembre 1935, sarà varata il 12 dicembre. Essa stazza 26.500 tonn. ed ha la potenza di 125 mila HP., con velocità di 25 nodi e mezzo all'ora; l'armamento è composto di otto pezzi di 330 mm., 16 da 130 mm. a tiro rapido, 12 cannoni automatici e 6 tubi lanciasiluri. La nave porta inoltre 4 idrovolanti ed è fornita della relativa catapulta di lancio.

Contingentamento nei tessuti di cotone contro la concorrenza giapponese nel Belgio

BRUXELLES, 2

Per lottare contro l'invasione del mercato belga di cotonate giapponesi a prezzi incredibilmente bassi, il Governo belga ha deciso di contingentare la importazione dei tessuti di cotone.

L'inizio dell'assistenza invernale nell'E. O. A. di Fiume

FIUME, 2

Oggi nel nome del Duce ha avuto inizio la assistenza invernale dell'E. O. A. di Fiume. Sono stati consegnati numerosi pacchi viveri; durante il mese la distribuzione di essi avverrà come segue: 1700 pacchi viveri a Fiume; 500 a Mattuglie, 250 a Laurana, 700 ad Abbazia, 250 a Moschiena.

Verranno inoltre giornalmente consumati 462 pasti nella cucina del popolo di città e 160 pasti nella cucina del popolo di Torretta.

Con entusiasmo è stata poi accolta la notizia dell'assegnazione di lire 25.000 fatta dal Duce all'E. O. A. della nostra città. Il Federale, interpretando i desideri delle Camicie Nere del Carnaro ha telegrafato esprimendo profonda gratitudine a S. E. il Segretario del Partito, pregandolo di rendersi interprete di questo sentimento presso il Duce.

Notiziario istriano

Le direttive dell'E. O. A. per l'anno XV

POLA, 2

Ieri sera sotto la presidenza del Segretario federale si è riunito alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria il Comitato provinciale dell'Ente Opere Assistenziali allo scopo di segnare le direttive per l'assistenza invernale che avrà prossimamente inizio. Alla riunione sono intervenuti il Preside della Provincia, il Podestà, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e numerose altre autorità.

Ha aperto la riunione il Segretario federale il quale ha fatto una ampia relazione sull'attività assistenziale svolta nell'anno XIV e in modo particolare sull'assistenza estiva che ha avuto un esito morale e materiale felicissimo. Il Federale ha tracciato quindi il programma per l'attività da svolgere nell'anno in corso sia per quello che riguarda l'assistenza invernale che avrà inizio quanto prima, sia per quella estiva.

Visite del Federale

Nella giornata di martedì il Segretario federale ha ispezionato gli impianti delle Colonie di Stoja e di Erpelle ed ha visitato la località di Lindaro.

L'acquedotto nelle isole

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto per la pubblicazione del progetto 22 marzo 1936 dell'ing. Muzzi, per il complessivo importo di lire 14.950.000, relativo all'approvvigionamento idrico dei Comuni di Cherso, Neresine, Ossero, Lussingrande e Lussinpiccolo.

Il relativo decreto e gli atti sono stati depositi presso l'Ufficio del Genio civile, a disposizione degli interessati, che ne possono prendere visione durante le ore d'ufficio, fino al 20 corrente. Le eventuali opposizioni [illegible] entro il 23 corrente, sia presso lo stesso Genio civile, che presso i rispettivi propri Comuni.

Conferenza antiaerea

Per invito della locale delegazione provinciale dell'U. N. P. A., il Comandante della zona militare dell'Istria, Generale Brezza, ha tenuto agli studenti del Liceo «G. Carducci» e dell'Istituto Tecnico «L. da Vinci» una interessante conferenza sulla guerra aerea e sull'organizzazione difensiva; si soffermò specialmente sulla difesa dall'arma chimica esponendo chiaramente tutto ciò che ognuno deve sapere per salvaguardare in caso di attacco con gas asfissianti.

Presenziarono alla conferenza pure il Provveditore agli Studi prof. Arcidiacono, i presidi dei due Istituti medi, e molti ufficiali; la delegazione dell'U. N. P. A. era rappresentata dall'avv. Premuda, dal cav. Adelman e il dott. Palumbo; il Generale Brezza che fu presentato dal preside prof. cav. uff. Bisoffi, fu alla fine molto applaudito.

Il nuovo presidente dell'Associazione mutilati

Su designazione del Comitato centrale, è stato nominato presidente dell'Associazione provinciale dei Mutilati e Invalidi di guerra, il mutilato e decorato al valore prof. Sebastiano Arcidiacono.

Al camerata Arcidiacono il nostro vivo compiacimento.

Le disgrazie

Precipitando dalla bicicletta sulla strada di Valmade, tale Antonio Boglium, di anni 46, da Lisignano, si è prodotto una ferita lacero-contusa alla fronte, una ferita al labbro superiore e varie ferite alla faccia. Il dott. Ferrena all'ospedale, lo giudicò guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

In seguito ad una caduta da un muro alto circa 3 metri, il sessantenne Costantino Bonivento, abitante al N. 5 dell'androna della Valle, riportò una grave ferita all'avambraccio destro. Il dott. Semeraro lo giudicò guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Il cameriere Mario Vuchelich, di 28 anni, abitante al n. 84 di Monte Grande, è stato ieri nel pomeriggio investito sulla via Dignano da una automobile. Lo stesso investitore sig. Lo Giudice, da Milano, lo trasportò all'Ospedale ove venne accolto nella sezione chirurgica.

Le coste belghe e olandesi flagellate da un violento uragano

Piroscafi naufragati e arenati

AMSTERDAM, 2

A poche settimane di distanza dall'ultima violenta tempesta che infuriò sull'Olanda e sul Mare del Nord facendo numerose vittime, questa notte ed oggi ancora un altro violento uragano di vento e di pioggia si è abbattuto nella stessa regione e in particolare sulla zona costiera.

Oltre ai gravi danni che l'uragano ha provocato nelle campagne e in diverse città come Rotterdam, Dordrecht, Texel e Zandwoort, che sono state allagate in parte, hanno dovuto fronteggiare la furia del mare anche diverse navi e pescherecci che si trovavano al largo. La grossa nave-cisterna «Kundsen» di 9000 tonnellate, battente bandiera norvegese si è arenata nell'interno del porto di Lyminaen ed eguale sorte è toccata alla nave russa «Balhast», che col timone spezzato si è trovata in balìa delle onde a dodici miglia dalla costa e alla nave danese «Sigrest» arenatasi presso Vlessingen.

Lungo la costa sono state segnalate diverse rotture e frane di dighe con conseguenti allagamenti delle campagne e dei famosi «polders» specialmente nelle isole di Texel e a Ostvooruna, dove la violenza dei marosi ha spazzato via tonnellate e tonnellate di terra mettendo in pericolo diversi villaggi. Sui luoghi danneggiati e minacciati sono stati inviati tecnici e specialisti per i lavori d'urgenza.

Non si hanno a deplorare nei Paesi Bassi perdite umane e l'unico naufragio segnalato sulle coste olandesi è quello del peschereccio «Texel» sbattuto contro le rocce del litorale; l'equipaggio ha però potuto salvarsi.

La tempesta di straordinaria violenza ha imperversato anche nel Belgio. Diversi moli sono stati abbattuti dalle ondate e la diga di Ostenda è seriamente minacciata; il genio militare, mandato espressamente da Bruxelles, ha costruito una barriera con sacchi di sabbia per arginare la diga del fiume Durme la quale aveva ceduto in parecchi punti, permettendo alle acque di invadere la vallata. La Schelda ha straripato ad Anversa, inondando tutta la riva sinistra e sommergendo un gran numero di case.

Si ha notizia inoltre che il piroscafo da carico tedesco «Elsa», in rotta da Danzica a Cherbourg, è naufragato; due uomini sono stati salvati, ma gli altri 12 marinai che componevano l'equipaggio sono annegati. Il battello inglese per la pesca delle aringhe «Girl Norah», è pure affondato a qualche chilometro da Calais, davanti alla borgata di Humer. Su dieci uomini dell'equipaggio, nove, travolti dalle ondate che spazzavano il ponte, sono annegati.

Il volo Londra-Città del Capo — Vive apprensioni per la sorte di Mollison

CITTA' DEL CAPO, 2

Si nutrono gravi preoccupazioni per la sorte dell'aviatore britannico Mollison che avrebbe dovuto essere arrivato in questo aeroporto da parecchie ore e del quale non si hanno notizie. L'ultima segnalazione ricevuta è che compieva evoluzioni sopra Capo Agulhas a cento miglia da Table Bay; erano le 17 di Greenwich e da allora nulla si è più saputo di lui. Si crede che l'aviatore sia stato obbligato ad atterrare in località deserta e si stanno già organizzando ricerche.

Noto socialista francese citato in giudizio per diffamazione

PARIGI, 2

Doriot ed altri capi della destra hanno citato in giudizio il capo socialista detto «il dittatore della radio» Marceau Pivert, in seguito ad una trasmissione ritenuta diffamatoria ed incitante al delitto.

Severe misure nell'Ecuador contro le organizzazioni comuniste

QUITO, 2

Il Governo ecuadoriano ha vietato l'organizzazione del partito comunista in tutto il Paese. Ha contemporaneamente approvato un decreto, in virtù del quale, coloro che attaccheranno le istituzioni nazionali saranno passibili della reclusione da tre a cinque anni; la reclusione è portata da cinque a nove anni per coloro che partecipino a disordini anticostituzionali. Le indagini della polizia hanno rivelato che i ribelli di sabato scorso, se il loro movimento fosse riuscito, avrebbero innanzitutto eletto Presidente della Repubblica, Paez. *(United Press).*

La Cina rifiuta di trattare con Tokio finchè il Giappone aiuterà i mancesi

SCIANGAI, 2

Si apprende da Nanchino che, in risposta alla domanda dell'Ambasciatore giapponese di riprendere i negoziati, interrotti il 21 ottobre, il Capo del dipartimento degli Affari asiatici del Ministero degli Esteri cinese, ha dichiarato che la Cina non riprenderà i negoziati fintanto che non avrà ricevuto una risposta soddisfacente alla energica protesta che essa invierà prossimamente a Tokio, relativamente all'aiuto recato dal Giappone ai mancesi che hanno attaccato nello Suiyuan.

Si pensa che Tokio non replicherà all'ultimatum fissando per la ripresa delle trattative un certo rinvio dopo il quale tutti i negoziati sarebbero rotti e l'Ambasciatore del Giappone lascierebbe Nanchino per Sciangai.

Si apprende inoltre che nel dipartimento di Hoiho 400 banditi comunisti combattono contro i soldati nippo-mancesi. Si teme per la sorte del capo e del consigliere dell'ufficio radio e di altri sei giapponesi.

Lo statuto militare belga approvato dalla Camera

BRUXELLES, 2

Questa notte la Camera ha votato il nuovo statuto militare presentato dal Governo, progetto che gli stessi Ministri avevano leggermente modificato stamane. Il progetto ha ottenuto l'approvazione con 137 voti favorevoli contro 43 e otto astenuti. Hanno votato contro i nazionalisti fiamminghi, i comunisti, qualche socialista e qualche cattolico. I rexisti hanno votato il progetto.

Il nuovo statuto militare stabilisce che 18.600 uomini facciano un servizio di 17 mesi, pur restando invariato il richiamo che è fissato dalla legge in 12 mesi. I 18.600 uomini che compiranno 17 mesi di loro propria volontà riceveranno durante gli ultimi cinque mesi di servizio uno stipendio di 500 franchi mensili.

Il Primo Ministro Van Zeeland, difendendo oggi il nuovo statuto militare ha fatto le seguenti dichiarazioni davanti alla Camera dei deputati sulla politica estera del Belgio:

«La politica militare — ha detto — s'integra nella nostra politica estera. Noi faremo tutto il possibile per mantenere la pace e, se la guerra scoppierà, cercheremo di evitare che si estenda e che faccia del Belgio un territorio sanguinoso. Con il Trattato di Locarno il nostro Paese aveva trovato il suo centro di equilibrio. La realtà però è cambiata e quindi dobbiamo adattare la nostra politica. Non prenderemo nessun impegno che potrebbe compromettere l'efficacia della posizione d'indipendenza che dobbiamo adottare, ma questa indipendenza non è un assurdo giuridico. Noi faremo quindi fronte a tutti i nostri impegni, soprattutto perchè siamo un piccolo Paese. Oggi siamo membri della Società delle Nazioni e ci resteremo, ma non bisogna dimenticare che l'appoggio che la Lega promette è ben debole».

E dopo aver detto che il Belgio resta fedele agli accordi provvisori di Londra, Van Zeeland afferma che la garanzia che il Belgio dà alla Francia e alla Germania, secondo il Trattato di Locarno, sarebbe inutile e pericolosa: «I vicini devono attendersi da noi soltanto che impediamo che il nostro territorio sia terra di passaggio per un'armata. Dobbiamo quindi essere forti — ha concluso il Primo Ministro — se vogliamo condurre una politica d'indipendenza. La nostra è una politica realistica».

La lotta anticomunista a Madrid

I nazionali vittoriosi in aspri scontri precludono ai rossi le strade montane

PARIGI, 2

Col ritorno del bel tempo la battaglia si sviluppa in tutta la sua ampiezza. Mai ancora dopo l'inizio dell lotta per Madrid l'accanimento da una parte e dall'altra era stato così intenso.

I rinforzi di Mola

L'armata Varela, che ha preso l'offensiva, prosegue con una vivissima combattività, prolungando l'avanzata nei quartieri esterni del nord della capitale, allo scopo di tagliare tutte le strade che collegano Madrid con i militi rossi stabiliti nella Sierra; queste strade sono dirette verso le montagne di Somosierra, di Guadarrama e conducono all'Escorial e a Siguenza. Tagliate dalle loro basi, le colonne rosse sarebbero costrette ad abbandonare le posizioni ed a lasciare la via libera alle armate del Generale Mola, che per quattro vie differenti potrebbero discendere ed andare a rinforzare gli assedianti di Madrid; una ventina di migliaia di uomini sarebbero così portati sotto le mura della capitale.

Questa operazione di importanza capitale si sviluppa tanto nelle campagne per l'occupazione delle strade come nell'interno di Madrid e il fronte si estende dal villaggio di Aravaca al quartiere di Cuatro Caminos.

Le altre forze del Generale Varela che operano al nord-est di Madrid, dopo attacchi e contrattacchi micidialissimi durati 20 ore sono riuscite ad avanzare di tre chilometri nell'interno di Madrid e i piccoli gruppi di militi rossi che si trovavano ancora nelle case del villaggio di Pozuelo sono stati fatti prigionieri; duri combattimenti si svolgono pure attualmente attorno ad Aravaca.

I nazionalisti hanno anche respinto una colonna madrilena che minacciava le posizioni stabilite sul Manzanares. Le perdite dei marxisti sono rilevantissime; l'80 per cento dei morti sono di nazionalità straniera.

La stazione radio di Siviglia dirama in data odierna il seguente comunicato: Sul fronte della 5.a Divisione niente da segnalare. Sul fronte di Alava, la 6.a Divisione rossa che ha attaccato Villareal è stata respinta, ha avuto 30 morti ed ha perduto 3 carri blindati. Sul fronte della Divisione di Soria niente da segnalare. Nell'Andalusia i rossi hanno attaccato Villa Hart, ma sono stati respinti dalla guarnigione ed hanno perduto 2[illegible] uomini, fra i quali un ufficiale. Ad Almedinilla in provincia di Cordova, un attacco dei rossi è stato pure respinto; tra le munizioni trovate indosso ai morti erano numerose palle dum-dum.

La terza fase

Con l'attacco a nord-ovest di Madrid è la terza fase della guerra che comincia. Questo nuovo attacco può mettere in difficoltà non soltanto le colonne rosse del settore dell'Escorial che già erano minacciate di essere prese di fianco, ma può anche inquietare le truppe comuniste del settore di Guadarrama. La conquista dei vari punti di sostegno tenuti fino ad ora dai rossi assicura oggi alle truppe di Franco il controllo assoluto del nord-ovest della capitale.

Nella mattinata di oggi nove apparecchi da bombardamento nazionali e quindici apparecchi da caccia hanno sorvolato Madrid lasciando cadere diverse bombe nei quartieri a nord e nord-ovest di Cuatro Caminos e Rosales. Si sono avute una quarantina di esplosioni violentissime che hanno sconvolto tutta la città; il bombardamento è durato appena un quarto d'ora, ma le vittime sono state numerosissime e i danni materiali importanti. Gli stessi aerei hanno poi bombardato i trinceramenti marxisti nei pressi della Città universitaria.

I rossi temono ora l'arrivo dei rinforzi inviati dal Generale Franco, che devono dare il cambio ai marocchini e ai legionari di prima linea. Nella capitale si è anche enormemente preoccupati per i rifornimenti; i viveri cominciano realmente a mancare e la situazione è serissima. Il controllore dei rifornimenti Yague che ha l'incarico di nutrire 1.300.000 persone in una città in cui mancano i generi alimentari, ha dichiarato ai parlamentari inglesi che visitano la capitale, che ora i poveri devono accontentarsi di un piatto al giorno e che non vi è più che del pane e dei legumi.

Si ha notizia che in seguito al bombardamento aereo di Alicante 51 prigionieri nazionalisti sono stati fucilati senza l'ombra di un processo. Le autorità inglesi e francesi hanno protestato immediatamente, ma il Governatore civile della città ha dichiarato che egli aveva avuto forzata la mano dalla plebaglia anarcoide contro la quale non aveva potuto reagire.

Oro spagnolo e mercenari russi

Da informazioni ricevute stasera sembra che sia stato concluso un trattato tra Largo Caballero e l'Ambasciatore sovietico Rosenberg in base al quale il Governo di Mosca assume in pieno e definitivamente la fornitura di armi e munizioni, carri d'assalto ed aeroplani per le truppe rosse di Madrid e della Catalogna. Esso si impegna inoltre a costituire ed equipaggiare un'armata internazionale bolscevica che venga in aiuto ai rossi spagnoli ed a provvedere di armi e munizioni gli anarchici spagnoli che risiedono all'estero. In compenso Largo Caballero si sarebbe impegnato di mettere a disposizione di Rosenberg la somma di cinquecento milioni di pesetas oro provenienti dalla tesoreria della Banca di Spagna. I primi invii di oro sarebbero anzi già partiti a bordo di vapori sovietici verso la metà di novembre a destinazione di Odessa.

In base all'accordo di cui sopra Rosenberg avrebbe creato una vasta organizzazione composta di agenti del Comintern, i quali avrebbero già effettuato larghi acquisti di armi e munizioni nella Cecoslovacchia, in Olanda, nella Svizzera, nel Belgio e nella Francia facendo figurare come acquirente la Russia o anche il Messico. Sei piroscafi carichi di materiale da guerra acquistati in questo modo sarebbero già partiti con destinazione per i porti russi, ma durante il viaggio riceveranno contrordini per radio e verranno avviati, secondo quanto è stato espressamente stipulato nel l'accordo segreto, verso Barcellona, Valencia o Alicante.

Intanto per mettere al sicuro l'oro della Banca di Spagna depositato in Francia pare sia stato deciso che in caso di vittoria del Generale Franco il 75 per cento dei depositi che figurano ai nomi di Caballero, Azana e Jimenez vengano consegnati al Governo di Mosca, il quale, in cambio, si sarebbe impegnato di costituire con tale denaro dei fondi speciali che andrebbero sotto la voce di «fondi per la lotta contro il Fascismo mondiale».

Voci tendenziose

Circa le informazioni propalate da alcuni giornali stranieri sullo sbarco a Cadice di un contingente tedesco, valutato secondo gli uni a cento, secondo gli altri a diecimila uomini, Berlino ha diramato nette smentite. Un comunicato ufficioso dice che si approfitta del nervosismo suscitato dalla richiesta bolscevica di convocazione della Lega delle Nazioni per diffondere notizie miranti a coinvolgere in qualche modo la Germania nella questione spagnola. Ora a Berlino si ricorda che furono proprio la Germania e l'Italia a proporre, al momento della costituzione del Comitato di non intervento, che venisse proibita la partenza di volontari di altri Paesi per la Spagna; tale proposta non venne però accettata. Sarebbe assai meglio che qualche Governo e specialmente i giornalisti di qualche Paese dedicassero maggiore attenzione a fatti, dimostrati in modo lampante da prove irrefutabili, che è la Russia ad inviare ininterrottamente in Spagna armi, munizioni e mercenari, e che accertassero in quale misura si consente dai Governi di quei Paesi che volontari vadano a combattere a fianco dei sovversivi.

Non si nega che vi siano anche dei tedeschi in Ispagna, ma si afferma che si tratta di individui che da tempo si trovano nella legione straniera o che risiedevano in Ispagna e si sono messi a disposizione di qualche corpo operante di truppe. Certo si sarebbe a suo tempo potuto accogliere la proposta inerente l'invio di volontari, ma essa venne silurata proprio da qualche grande Potenza.

Movimento di navi negli Stretti diretti ai porti spagnoli

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* riceve da Istanbul:

Il giorno 30 novembre hanno attraversato gli Stretti i piroscafi russi «Skvortzov Stepanov» e «Sovietskaia Neft», il piroscafo greco «Nitsa» e il messicano «America». La compagnia di navigazione proprietaria di quest'ultimo ha come agente a Istanbul il console spagnolo. Tutti i piroscafi erano diretti ai porti del Mediterraneo. Sempre il 30 mattina, sono passati il piroscafo greco «Guecho», recante 25 tanks, due aeroplani e altro materiale bellico, e il piroscafo inglese «Sheaf», carico di carbone, diretto a un posto della Spagna.

Si apprende soltanto ora, che il piroscafo sovietico «Cicerin», passato il 19 corr., aveva a bordo un centinaio di ufficiali aviatori.

Già 3000 belgi reclutati per il Fronte popolare

LIEGI, 2

La *Gazette de Liege* denuncia l'odioso reclutamento di volontari belgi per il fronte popolare spagnolo effettuato dai socialisti. Il giornale, stigmatizzando i fatti, rileva che il reclutamento si è intensificato nelle regioni di Verdiers, Herve e Huy e che già tremila belgi sono stati così inviati in Spagna.

A proposito del reclutamento nella prima di queste regioni si apprende che le autorità giudiziarie e la gendarmeria hanno eseguito numerose perquisizioni visitando le sedi di vari comitati comunisti dove sono stati sequestrati documenti sul contenuto dei quali si mantiene il più assoluto riserbo.

NOTIZIE BREVI

La Banca dei Paesi bassi ha ridotto il tasso dello sconto dal 2 e mezzo al 2 per cento a partire da domani.

Si è stabilito che un principio d'incendio al Palazzo di Giustizia di Parigi avvenuto sabato scorso è stato doloso e provocato da un ex impiegato licenziato il quale è stato arrestato.

Il Governatore del Vermont è stato assolto dall'accusa di avere nascosto perdite ingenti della «Marble Saving-bank» di cui è presidente. E' stato invece condannato il contabile Coklin per avere truffato alla banca 123.000 dollari in varie riprese.

I proprietari delle filande giapponesi di Tsingtao hanno dichiarato la serrata a causa dello sciopero. Questo provvedimento interessa 23.000 operai.

Il Sindacato nazionale degli impiegati dei negozi londinesi per le vendite al minuto ha tenuto un'assemblea dei suoi delegati la quale ha deciso di proclamare lo sciopero durante le feste natalizie a meno che non venga accordato a tutte le categorie interessate un immediato aumento di salario.

Fotografie dall'Osservatorio astronomico di Harward rivelano, da cinque giorni consecutivi, eccezionali tempeste nell'atmosfera solare.

Bollettino meteorologico

2 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	dim	misto, cal.	+10	+4
Roma	dim	misto, cal.	+12	+5
Torino	var	sereno	+13	+8
Milano	staz	misto	+9	+2
Genova	var	ser., m.	+15	+8
Venezia	var	misto, m.	+7	+4
Firenze	dim	misto	+10	—1
Ancona	aum	ser., m.	+10	+5
Bologna	—	—	—	—
Napoli	staz	ser., cal.	+15	+7
Taranto	aum	cop., ag.	+12	+8
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum	misto, gr.	+15	+8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., gr.	+18	+11
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum	sereno	+12	+8
Bari	staz	misto, ag.	+12	+7
Sanremo	dim	ser., m.	+16	+8
Bengasi	aum	piov., m.	+18	+11
Rodi	aum	piov., m.	+16	+5
Rimini	var.	ser., cal.	+13	+2
Foggia	dim	misto	+9	+5
Sassari	aum	coperto	+12	+5

Previsioni del tempo per il 3 dicembre: Alto versante Adriatico e Val padana orientale tempo instabile tendente a peggiorare; venti moderati occidentali; arco alpino deboli o moderati settentrionali; Golfo Venezia e coste dalmate intorno ponente, coste marchigiane ed Appennino cielo nuvoloso o coperto, con nevicate sulle Alpi, qualche pioggia. Mare poco mosso coste venete, generalmente mosso altrove. (Metaereo Venezia).

Disgrazia aviatoria

ROMA, 2

Il giorno 1.o dicembre, un apparecchio dell'aeroporto della Malpensa, pilotato dal sottotenente Serafino Gatti, durante un normale volo di allenamento, cadeva in vite per cause imprecisate, dalla quota di circa 500 metri, nei pressi di Casorate Sempione. Il pilota si è lanciato dall'apparecchio da quota troppo bassa per consentire il completo spiegamento del paracadute, pertanto è deceduto.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Le voci sul matrimonio di Re Edoardo

Complicazioni costituzionali - Il turbamento nei rapporti fra il Sovrano e Baldwin - Probabili dimissioni del Gabinetto - Le feste dell'incoronazione rinviate?

LONDRA, 2

Le grandi e complicate questioni internazionali, con tutte le loro insidie e i loro pericoli, sono ampiamente trattate dai giornali inglesi, come da quelli di tutta Europa; ma sarebbe un errore credere che gli stessi argomenti, con le stesse preoccupazioni destino altrettanto interesse e attirino una pari attenzione da parte dei lettori. Non di questo si parla in tutta la Granbretagna e forse anche nell'Impero e tutto il più si pensa ciò solamente in linea subordinata.

Le prerogative del Sovrano

L'attenzione, la curiosità, le ansie e i desideri — a seconda del sentimento personale e dell'ambiente — da forse tre mesi sono rivolti a una questione sommamente delicata e prettamente inglese, che non è trattata dai giornali, neppure da quelli più spregiudicati, ove pure si trovano degli accenni e notizie collaterali, che hanno l'apparenza di semplice cronaca, ma che per tutti i lettori sono chiarissime e commentatissime. Caute ripercussioni se ne odono nei discorsi di [illegible] e di eminenti personalità, mentre in tutti gli ambienti, dai più ricchi ai più modesti, politici, mondani e popolari, gli accenni si sviluppano in discussioni che ormai sono svolte apertamente.

Stamane il Manchester Guardian, in un tono prudentissimo e rispettoso, ne ha parlato nell'editoriale con una certa chiarezza. Può essere la prima pedina di una polemica alquanto seria e complicata e lunga, poichè coinvolge la persona di Re Edoardo VIII. La questione è unica, ma ha due facce.

La sostanza riguarda i rapporti del Re con i suoi Ministri, e la partecipazione diretta del Sovrano agli affari dello Stato, almeno su alcuni argomenti che interessano il benessere morale e materiale del popolo; è quindi un problema costituzionale. Il Manchester Guardian, rendendo pubblico quanto tutti ormai sapevano, dice che il precipitoso Consiglio di Gabinetto di venerdì non si è occupato del [illegible] stato dell'Europa, ma di una questione interna che coinvolge un importante problema costituzionale.

Poi divaga dicendo che Re Edoardo, come suo padre, è ossequiente alla Costituzione ed è amato dal popolo, che presta la massima attenzione al bene dell'Impero. Questo accenno si ricollega alla recente visita del Re nel Galles del Sud, dove ha constatato l'accorante stato di miseria di quella popolazione, riportando un'impressione oltre ogni dire penosa. A questo proposito sarebbe sorto il conflitto in questione dell'intervento diretto del Sovrano nella ricerca dei rimedi, funzione che costituzionalmente spetta ai Ministri.

Promessa non autorizzata

Il Sovrano, la prima sera della sua visita alle desolate zone del Galles tenne, dopo il pranzo nella vettura-ristorante del treno reale, un vero Consiglio tecnico, al quale parteciparono, forse con animo poco lieto, i Ministri del Lavoro e dell'Igiene e il Commissario speciale per il Galles e, insieme a costoro, il Re volle che vi fosse anche l'ex Commissario per il Galles, dimessosi perchè un suo progetto di riforma fu respinto dal Gabinetto. Per di più il Re, lasciando la zona della miseria, disse in pubblico: «Si deve fare qualche cosa per voi».

Queste parole, a quanto si assicura, sono state interpretate dal Presidente del Consiglio Baldwin come una promessa regale non autorizzata dai Ministri. Subito si è diffusa la voce di disagi e di discussioni abbastanza animate fra il Sovrano e Baldwin e si parlò persino di crisi, perchè Baldwin, per così dire, avrebbe detto al Sovrano che per le «zone nere» non era possibile prendere misure efficaci. Al che il Sovrano avrebbe risposto che non si può lasciar morire di fame un ventesimo della popolazione inglese. Per di più il Primo Ministro, quale diretto ed unico responsabile degli affari dello Stato, si sarebbe doluto con il Sovrano per le promesse che vanno oltre le sue prerogative.

Questo sarebbe il primo degli aspetti della grossa questione: il limite delle prerogative del Sovrano e le responsabilità dei suoi Ministri.

Ma la ragione dell'asserito turbamento di rapporti tra il Sovrano e il Primo Ministro si troverebbe in un altro campo, più aspro ancora del primo: l'eventuale matrimonio del Re.

Un problema delicato

Può il Sovrano sceglierst per sposa la donna che gli aggrada, oppure deve sottostare alla tradizione e alla «ragione di Stato»? La vita privata del Sovrano dev'essere sottoposta allo stesso controllo e alle stesse esigenze della sua vita pubblica? In altre parole, se il Sovrano vuole sposarsi, deve scegliersi una sposa di sangue reale? E se sposa una signora non di sangue reale, può farne una Regina? La tradizione secolare lascia ai Sovrani un campo molto ristretto per il matrimonio. Può rompere un Sovrano d'Inghilterra, il Paese cioè più tradizionalista del mondo, questa tradizione e scegliersi la sposa che vuole? E se, facendosi forte delle sue prerogative, il Sovrano concede un alto titolo nobiliare alla donna ch'egli desidera sposare, basta questo fatto per fare della moglie una Regina?

[illegible] tutti assicurano con nomi, date e notizie di ogni genere, il secondo lato della questione costituzionale, e quindi del presunto attrito fra Sovrano e Primo Ministro, sarebbe precisamente l'eventuale matrimonio del Re con una signora non di sangue reale. In tutta la Granbretagna da tempo se ne parla, e si può ricordare che sono stati pubblicati dai giornali fotografie e notizie indiscrete circa una signora che ha accompagnato il Re in lunghi viaggi, partecipando anche a molti ricevimenti ufficiali. E' la sposa che il Re vorrebbe scegliersi? E' Re Edoardo determinato, come tanta gente sembra assicurare, a rompere una tradizione che ha imposto a tutti i Sovrani [illegible] e che li hanno resi infelici per tutta la vita? I doveri di Sovrano sono incompatibili con i sentimenti dell'uomo? Il Primo Ministro pare evidentemente trovarsi in una situazione imbarazzante se deve, e per ragioni costituzionali e per pressioni di certi ambienti, opporsi al desiderio del suo Re, in una questione tanto personale e intima. Si trova Baldwin in tale necessità? E se il Sovrano si rifiutasse di ascoltare certi consigli, che accadrebbe?

Colloquio di un'ora

Nelle visite di Baldwin al Sovrano, che si succedono con insolita frequenza — anche stasera Baldwin ha conferito con il Re per più di un'ora — questo argomento è stato trattato?

E' in uno strano nervosismo in molti ambienti londinesi, dove tutte le notizie più assurde si accreditano con enorme facilità. Si è perfino diffusa la voce che le feste per l'incoronazione di Re Edoardo VIII possono essere rinviate e addirittura soppresse, senza che si sappia dire quale legame possa esservi tra l'incoronazione del Sovrano e un suo eventuale matrimonio.

Ma sta di fatto che queste voci hanno una ripercussione profonda nel mondo degli affari. Se ne ha la riprova nelle tariffe delle assicurazioni contro il rischio di un rinvio dei festeggiamenti. Sei mesi or sono si accettavano ufficialmente contratti assicurativi con un premio del cinque per cento, il premio poi salì al 10 per cento, stabilizzandosi per qualche settimana al 15 per cento. La settimana scorsa le voci allarmistiche portarono la quota al venti per cento e stamane era il corso del 25 per cento, mentre il rischio del rinvio dei festeggiamenti dal 1937 al 1938 è quotato al tasso del venti per cento. Al 25 per cento attuale tali contratti non sono facili e si crede che la quota aumenterà ancora. Le notizie tendenzione largamente diffuse, favoriscono la sistemazione dei corsi.

Non si tratta dunque di sole chiacchiere di salotti e di caffè, ma di agitazione di grossi interessi. Al disopra di ciò è doveroso constatare che la popolarità di Edoardo VIII, specie nei ceti meno abbienti, si accresce nel modo più solido. In Edoardo VIII il popolo inglese non ama solo il Sovrano, ma l'uomo che forse meglio e più di altri conosce le sue sofferenze, che sono grandi.

Una piega sensazionale

Il Gabinetto inglese presenterà oggi le dimissioni?

LONDRA, 2

Il Primo Ministro Baldwin stasera ha avuto un colloquio di oltre un'ora con Re Edoardo e, subito dopo, ha ricevuto il Ministro degli Interni Sir John Simon al numero 10 di Downing Street.

Le voci correnti negli ambienti responsabili rilevano che la crisi costituzionale creata dall'intenzione del Sovrano di sposare la signora Wallis Simpson rimane insoluta nonostante l'opposizione del Gabinetto, perchè sia questo che il Re sono irremovibili sulle loro posizioni. Nei Circoli politici già si parla apertamente della probabilità o dell'abdicazione di Re Edoardo o delle dimissioni del Gabinetto, se il primo rifiuta di seguire il consiglio del Governo di non sposare la signora Simpson, già due volte divorziata. Si ritengono più probabili le dimissioni del Gabinetto.

Poichè i risultati del colloquio di stasera a Buckingham Palace sono stati completamente negativi, molti sono convinti che Baldwin rassegnerà le dimissioni tra pochi giorni se una soluzione non sarà trovata all'ultimo momento. Il conflitto tra il Monarca e il Gabinetto è diventato di dominio pubblico in seguito al rifiuto dei maggiori organi conservatori della provincia di continuare a osservare sull'affare il silenzio convenuto da tutti i giornali londinesi. Questi, per la prima volta, solo domani pubblicheranno commenti al riguardo. Il *Times* chiederà atti o dichiarazioni autorevoli per chiarire la situazione di crisi costituzionale creata dall'affare Sovrano-Simpson. La *Morning Post* affermerà che i [illegible] e le voci al riguardo non possono ulteriormente restare senza confutazione.

All'ultimo momento è corsa anche la voce che dopo il colloquio Simon-Baldwin, quest'ultimo abbia deciso di fare domani delle dichiarazioni alla Camera dei Comuni per spiegare i termini della crisi costituzionale, recandosi quindi subito dopo dal Re per rassegnargli le dimissioni dell'intero Gabinetto. (*United Press*).

L'inizio a Belgrado delle trattative commerciali con l'Ungheria

BELGRADO, 2

Alle 18 di oggi hanno avuto qui inizio trattative commerciali tra l'Ungheria e la Jugoslavia. Queste trattative furono già avviate il 21 settembre a Budapest. In relazione a queste nuove trattative i circoli economici jugoslavi constatano che nuove difficoltà sono sorte, in seguito al sensibile aumento dell'attivo jugoslavo nei commerci con l'Ungheria. Nei primi 10 mesi di quest'anno l'attivo jugoslavo, secondo le statistiche jugoslave, era di 35,7 milioni di dinari, secondo le statistiche ungheresi di 8,5 milioni di pengoe.

Il forte aumento dell'attivo jugoslavo nella bilancia commerciale è dovuto in prima linea al fortissimo aumento dell'esportazione di minerali jugoslavi in Ungheria. Questa esportazione era nei primi 10 mesi di quest'anno di 22 milioni di dinari, mentre in tutto l'anno 1935 ne erano stati esportati soltanto per 100.000 dinari.

Rilievi della stampa tedesca sullo scarso successo delle trattative franco-boeme

MONACO DI BAVIERA, 2

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza da Praga, prendendo lo spunto dalle attuali lagnanze dei partiti agrari cecoslovacchi nei confronti del trattamento economico e finanziario francese, poco amichevole rileva che i rapporti economici franco-cecoslovacchi sono soggetti a critiche sempre più accentuate da parte di tutti i circoli commerciali ed industriali cecoslovacchi.

«Anche la speranza — prosegue il giornale — che le recenti trattative di Parigi portino qualche miglioramento possono oggi qualificarsi completamente vane, poichè nulla è stato raggiunto nei confronti del problema cardinale, dati i miliardi di passività che la Cecoslovacchia ha verso la Francia, problema questo che preoccupa Praga e raffredda i suoi rapporti con Parigi.

Ruscdi Aras a Ginevra per l'affare del Sangiaccato

ANKARA, 2

Negli ambienti governativi le affermazioni della stampa francese sostenenti che la rivendicazione dell'indipendenza del Sangiaccato da parte della Turchia è un atto mirante alla revisione dei trattati, suscitano sorpresa in quanto tale richiesta da parte della Turchia si appoggia proprio sopra un Trattato recante la firma della Francia.

Mentre qualche giornale afferma che la Turchia si farà rappresentare dal suo delegato permanente alle prossime riunioni della S. d. N., secondo altre notizie si assicura imminente la partenza del Ministro degli Esteri per Ginevra, ove cercherà di far inscrivere la questione del Sangiaccato all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio. Si precisa anzi che la delegazione sarà composta del Ministro degli Esteri, dell'Ambasciatore turco a Parigi e di altre tre persone.

La visita di Kozma a Frick

BERLINO, 2

I giornali nel riportare l'informazione da fonte ufficiale ungherese, secondo la quale il Ministro degli Interni Kozma verrà a Berlino il 9 dicembre ospite del Ministro degli Interni tedesco Frick, rilevano che questa visita costituisce la conseguenza di un invito rivolto al Ministro ungherese sin dall'epoca delle Olimpiadi e la cui realizzazione era stata poi rinviata in seguito al decesso del Presidente del Consiglio Generale Giulio Gömbös e alla crisi di Gabinetto. Secondo le informazioni della stampa tedesca, il Ministro ungherese studierà durante il suo soggiorno in Germania le istituzioni sanitarie e igieniche, il funzionamento della polizia e il servizio del lavoro. Egli sarà accompagnato da alcuni funzionari del suo Ministero.

Il nuovo ambasciatore egiziano a Londra

CAIRO, 2

Hafez Affiè Pascià, ex Ministro degli Esteri e Ministro di Egitto a Londra, è stato nominato Ambasciatore d'Egitto a Londra.

Personalità politiche greche internate da Metaxas

ATENE, 2

Il Governo greco ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che già da molto tempo, alcuni politicanti di professione, che furono messi all'ombra, mettevano in circolazione voci sulla caduta del Governo Metaxas e del suo regime. Questi uomini politici avevano delle riunioni in un noto caffè di Atene. Essi erano capeggiati da un ex Presidente del Consiglio, che voleva rovesciare il Governo con il concorso di alcuni ufficiali.

Il Governo, che dapprima non attribuiva alcuna importanza a queste voci, decise di mettere fine alle macchinazioni di questi politicanti ed ha confinato su un'isola dell'Egeo tutte le persone coinvolte nella faccenda.

In relazione a questi fatti, una deputazione di ufficiali ha fatto oggi visita al Presidente del Consiglio, per assicurarlo della lealtà del corpo degli ufficiali. Non vengono pubblicati i nomi degli uomini politici confinati.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 2

A proposito degli avvenimenti interni in Grecia, si dichiara che fra le personalità confinate si troverebbe un ex Presidente del Consiglio, l'ex Ministro Merkuris, l'ex Generale Repas e alcuni giornalisti, ex deputati e finanzieri.

L'estensione dei poteri al Reggente d'Ungheria

BUDAPEST, 2

Si è riunita oggi una Commissione straordinaria di 25 membri, per discutere la estensione dei poteri del Reggente, la riforma del Senato e la riforma del sistema elettorale politico. Sembra che al Reggente sarà attribuito il diritto di veto sulle decisioni del Parlamento.

Dopo il discorso di Roosevelt a Buenos Aires

Definitivo isolamento dell'America dalla politica e dagli interessi europei

ROMA, 2

Rilevando le critiche che il Presidente Roosevelt, nel suo discorso alla Conferenza panamericana ha rivolto all'Europa, il *Giornale d'Italia* osserva che colpiscono anzitutto la Francia e l'Inghilterra: le frasi roventi contro «la corsa pazzesca degli armamenti» nella quale si associa una politica di alleanze militari che ne accentua il valore come elemento di divisione, di squilibrio e di insicurezza difensiva tra le Nazioni, colpiscono la politica franco-britannica dei trattati di pace e il Patto della Soicetà delle Nazioni, costruito su essi per cristallizzarsi nel tempo è colpito con le frasi contro «la mancata soluzione dei problemi delle frontiere» e «le rivalità territoriali che ravvivano i rancori secolari»; colpiscono infine la Russia sovietica, oggi dominante a Ginevra e fra i tolleranti Governi di molti Paesi d'Europa, le sue frasi contro la negazione di Dio, nelle quali è anche la fine della spiritualità delle Nazioni e dei rapporti internazionali.

Dalla constatazione di questi aspetti inquietanti e negativi dell'Europa contemporanea il Presidente Roosevelt sale alla naturale conclusione di preservarne le Nazioni americane e trova la salvezza nella concentrazione degli Stati americani su una linea solidale di interessi e di opere e nel loro distacco permanente dagli affari politici d'Europa.

La stampa britannica è alquanto allarmata. Essa vede nel discorso del Presidente Roosevelt la fine della politica universalistica societaria, difesa con tanta violenza al tempo delle sanzioni e l'inizio concreto di un contromovimento di organizzazione americana separata dagli interessi politici dell'Europa, se anche non ancora nemica.

Per noi nulla può essere nuovo e sorprendente. Il discorso di Roosevelt e lo sfondo politico americano che esso rivela sono l'epilogo di un movimento che avevamo riconosciuto e denunciato sin dalle origini.

Rifatta la storia delle precedenti Conferenze panamericane, il giornale osserva che è una nuova fase della dottrina di Monroe che si inizia nelle Americhe, fase di concentrazione di interessi politici e commerciali, sotto il discreto controllo di Washington. Il giornale infatti osserva: «Da questa concentrazione tutti gli Stati si aspettano dei vantaggi. Un primo ordine di vantaggi, è nell'indirizzo dei rapporti commerciali. La Granbretagna con il suo nuovo sistema delle tariffe preferenziali deciso a Ottawa ha creato un notevole precedente nella politica commerciale del mondo. Un altro ordine di vantaggi è nella pacificazione politica e nella difesa contro le corrosioni esterne che oggi si annunciano, non più con disegni di conquiste territoriali, ma con le insidiose decadenze dei sistemi politici, nelle quali penetra e si infiltra la distruttiva corrosione del comunismo. Protette dalla solidarietà, le Nazioni americane non avranno più bisogno di riconoscere i pericolosi impegni della Società ginevrina, da quelli delle sanzioni a quelli degli interventi armati, per i casi estranei ai loro interessi vitali.

Quanto agli Stati Uniti, che hanno, almeno per il momento, rinunciato alla politica del dominio, i vantaggi non sono meno rilevanti. Rimane intanto ad essi la direttiva spirituale del nuovo sistema avvalorata dalla potenza militare ed economica; si creano per i loro commerci e per le loro finanze nuove e più favorevoli basi sul continente americano; si preservano i loro interessi dai cicloni di possibili nuove guerre mondiali, creandosi le condizioni e i mezzi per un perfetto isolamento del gruppo americano, che potrà disciplinarsi su una comune norma di neutralità ispirata da Washington, capace di preservarlo da ogni rischio e bastare a se stesso con i suoi interscambi.

Durante la guerra delle sanzioni la politica britannica si è prodigata per associarvi gli Stati Uniti con tutti i rischi connessi. Gli Stati Uniti fanno ora ben sapere al mondo che il tempo della loro collaborazione a una guerra originata dall'Europa per cause europee, è definitivamente tramontata; senza possibilità di ritorno. Questo è già un punto fermo che orienta l'Europa e i suoi opposti movimenti.

La posizione del Canadà di fronte al blocco continentale

WASHINGTON, 2

Gli ambienti politici della capitale, mentre studiano e commentano il discorso pronunciato ieri da Roosevelt a Buenos Ajres, osservano meticolosamente le prime reazioni che esso ha suscitato nel vicino Canadà. Si ammette che la Conferenza di Buenos Ajres non potrà realizzare compiutamente i suoi scopi, soprattutto in materia di neutralità e di non aggressione, senza la partecipazione del Canadà, e si anticipano sviluppi interessantissimi nella diplomazia mondiale e nell'evoluzione del mondo americano.

Già il discorso pronunciato da Roosevelt a Rio de Janeiro, contenente la frase «il popolo del Dominio del Canadà non desidera meno delle Repubbliche americane di vivere la propria vita, libero da velleità di conquista e da timori di essere conquistato», già quel discorso aveva dato una chiara indicazione di quello che Roosevelt intendesse per «continente americano». Ora, si dichiara in ambienti autorevolissimi, quelle parole sono state pienamente spiegate nel discorso di Buenos Ajres. Le ragioni in favore dell'adesione canadese al blocco panamericano sono indicate come segue: 1) maggiori garanzie di sicurezza del territorio canadese in caso di minacce dall'estero; 2) maggiore solidità e possibilità di mantenere la posizione di Nazione più favorita nell'America centrale e meridionale, dove il Canadà ha grandi interessi commerciali e finanziari.

Per contro si ammette che all'adesione canadese fanno ostacolo: 1) i rapporti del Dominio coll'Impero britannico; 2) l'imprevedibilità dell'azione che il Canadà potrebbe esercitare in seno alla comunità delle Nazioni americane in contingenze determinate, per effetto delle sue necessità di tener conto delle vedute del Governo di Londra e degli altri Paesi dell'Impero. (*United Press*)

Il saluto di Buenos Aires alla partenza di Roosevelt

BUENOS AIRES, 2

Il Presidente Roosevelt è partito alle ore 15.30 locali a bordo dell'incrociatore «Indianopolis», che all'ultimo momento egli ha preferito al cacciatorpediniere «Phelts», alla volta di Montevideo. La popolazione della capitale gli ha tributato una entusiastica dimostrazione. Tutto il percorso del corteo è stato trasformato in un'aiuola di fiori e la folla ha rotto in parecchi punti i cordoni, serrandosi attorno all'automobile presidenziale. Fino a quando la nave non è stata lontana dal molo, Roosevelt, nonostante la pioggia insistente, è rimasto sul ponte ed ha risposto alle manifestazioni della popolazione agitando una bandierina argentina. (*United Press*).

Prima di partire per Montevideo il Presidente Roosevelt commentando alla stampa nella sede della Ambasciata la proroga del Trattato di comercio anglo-argentino, ha dichiarato di essere certo che conversazioni saranno presto avviate anche per la conclusione di un accordo commerciale argentino-americano, il quale sarà di reciproca utilità ai due contraenti.

Montevideo imbandierata in attesa dell'ospite illustre

MONTEVIDEO, 2

La città è imbandierata per l'arrivo del Presidente Roosevelt al quale sono state preparate accoglienze trionfali in tutto paragonabili a quelle di Rio e di Buenos Aires.

Il Comitato del non intervento approva le Commissioni di controllo

LONDRA, 2

La riunione plenaria del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna è stata oggi insolitamente breve, perchè è durata appena un'ora e mezza. La discussione si è svolta tutta intorno al progetto inglese di costituire delle Commissioni di vigilanza e di controllo nei centri più importanti per esaminare la provenienza del materiale da guerra inviato dall'estero alle due parti combattenti. Il progetto è stato approvato.

Le conclusioni della seduta

Le principali conclusioni cui è giunta la riunione di oggi sono: 1) Il progetto di controllo è stato approvato e sarà sottomesso alla accettazione delle due parti in lotta; 2) Il Comitato ha rinviato a Sottocomitato dei presidenti delle delegazioni la discussione dei volontari esteri che combattono per l'una o per l'altra parte

A questo proposito si ricorderà che ieri il Ministro Eden, parlando alla Camera intorno al progetto di legge che proibisce al naviglio mercantile britannico il trasporto di materiale da guerra in Spagna, ha detto che il Governo britannico non è affatto contento dei lavori della Commissione internazionale perchè, ad onta degli accordi presi, qualche Potenza è venuta meno agli impegni come dalle accuse che sono state svolte e discusse nelle sedute precedenti del Comitato stesso. Per di più il Ministro ha detto che la questione dei volontari non è stata precisata dalla Commissione del non intervento e che anche per questo devono essere presi provvedimenti.

Il problema è sorto dalle voci probabilmente tendenziose dell'arrivo di cinquemila volontari tedeschi in aiuto del Generale Franco. Da Berlino la notizia è stata nettamente smentita e il Ministro Eden ieri ha ammesso che questi volontari possono essere partiti dal loro paese senza il consenso del loro Governo, come del resto è avvenuto per i volontari diretti ai rossi spagnoli partiti dalla Francia, dalla Russia e da altri Paesi.

Voci incontrollate

Inoltre si vuole assicurare che fra Mosca e Ankara siano già in corso trattative molto inoltrate per permettere alla flotta da guerra dei Soviet di traversare gli Stretti ed entrare nel Mediterraneo per scortare i convogli di piroscafi rossi che trasportano materiale da guerra a Barcellona per i catalani e per i rossi di Madrid.

Tutte queste notizie insieme a molte altre, probabilmente tendenziose, certamente poco controllate, continuano a mantenere a Londra e altrove uno stato di ansietà che si ripercuote negli ambienti responsabili.

Al Foreign Office si dichiara che la politica della Granbretagna rimane quale è stata esposta negli ultimi tre mesi, che il Governo britannico non vuole in alcun modo intervenire e che, ad eccezione di proteggere il proprio naviglio e gli interessi britannici, non procederà ad alcuna mossa che possa in alcun modo compromettere la sua neutralità.

La discussione della seduta odierna è stata largamente riassunta nel comunicato ufficiale, che dice:

Il comunicato ufficiale

«La seduta plenaria del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, è durata due ore. Era all'ordine del giorno l'invio alle due parti in lotta nella Spagna della formula elaborata durante la scorsa settimana di un progetto per il controllo dei porti e dei punti di accesso in territorio spagnolo. Su questo argomento, l'Ambasciatore Grandi e il rappresentante della Germania, hanno fatto brevi dichiarazioni. Quindi il Comitato ha deciso, all'unanimità, che la formula venga trasmessa alle due parti contendenti nella Spagna per il tramite del Foreign Office. Il delegato del Portogallo non si è opposto all'invio della formula, ma ha dichiarato che, data la speciale posizione del Portogallo, il Governo di Lisbona preferisce astenersi dall'esprimere una opinione al riguardo. Vari delegati hanno poi fatto riserve circa taluni aspetti amministrativi e finanziari del progetto di controllo i cui particolari, d'altronde, restano aperti ad ampia discussione. Altri delegati, fra cui i delegati italiano e tedesco, hanno dichiarato che lo schema per il controllo aereo è tuttora allo studio da parte dei rispettivi Governi.

«Lord Plymouth, a nome della Granbretagna si è riferito quindi alla discussione di ieri alla Camera dei Comuni e ha fatto una breve dichiarazione circa la legge britannica che vieta il trasporto di materiale da guerra nella Spagna da qualsiasi porto straniero a qualunque porto della Spagna. Egli ha espresso la speranza che gli altri Governi europei prendano in considerazione la opportunità di studiare provvedimenti analoghi e questo perchè, attraverso simili provvedimenti, potrebbe essere perfezionata l'applicazione dell'accorco di non intervento.

«Infine lord Plymouth, a nome della Granbretagna, ha rilevato la crescente affluenza di volontari stranieri al servizio di ambo le parti in lotta. Egli ha suggerito che questa forma di intervento indiretto sia presa in esame in una speciale seduta del Sottocomitato internazionale. La proposta è stata accettata e il Sottocomitato si riunirà pertanto venerdì mattina 4 dicembre».

CRONACA DELLA CITTA

Due nuovi primati d'altezza
conquistati all'Italia dal glorioso Cant Z 506

ROMA, 2

Nei giorni 29 novembre e 1.o dicembre un idrovolante trimotore «Cant Zappata 506», costruito dai Cantieri aeronautici di Monfalcone, munito di motori Alfa Romeo 126 R. C. 34 e di eliche a passo variabile Alfa Romeo, batteva due primati internazionali di altezza con carico per idrovolanti.

Nel tentativo del 29 novembre l'equipaggio, composto dal capitano della riserva Mario Stoppani, dal secondo pilota tenente della riserva Vincenzo Baldini e dal motorista Guglielmo Rondioli, batteva il primato internazionale d'altezza con duemila chilogrammi di carico raggiungendo la quota di metri 7831. Nel tentativo del 1.o dicembre l'equipaggio, composto dal capitano della riserva Mario Stoppani e dal motorista Guglielmo Rondioli, batteva il primato internazionale d'altezza con cinquemila chilogrammi di carico raggiungendo la quota di metri 6727.

Il primato con duemila chilogrammi di carico apparteneva alla Francia con idrovolante Lioré e Olivier con la quota di metri 7507. Il primato con cinquemila chilogrammi di carico apparteneva agli S. U. d'America con idrovolante quadrimotore Sulorsky S. 42 con la quota di metri 6220.

Il «Cant. Z. 506» è lo stesso idrovolante che ha stabilito il 7 luglio u. s. otto primati internazionali di velocità su 1000 e 2000 km. senza carico e con carico di 500, di 1000 e 2000 kg. alle medie rispettive di 313 e 307 km. ora. Il «Cant. 506» è un normale apparecchio di serie impiegato nelle nostre squadriglie militari e nelle linee civili, di concezione e costruzione prettamente italiane anche nei motori, nelle eliche e negli strumenti di bordo. *(Stefani)*.

Nuovi primati vengono ad aggiungersi a quelli che già sono vanto dell' aeronautica italiana. Ancora una volta, gli apparecchi usciti dalle officine del Cantiere di Monfalcone, hanno offerto il loro alto contributo al potenziamento dell'ala fascista. Il capitano Stoppani ha di nuovo portato la macchina alata alla vittoria.

I successi che l'odierno comunicato ufficiale consacra, mettono ancora una volta in valore il grande fattore tecnico delle costruzioni dovute all'ing. Zappata, e uscite da quelle officine di Monfalcone che tanto contributo hanno dato e dànno alla aviazione militare e civile dell'Italia fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
2 dicembre 1936-XV	
Nati vivi	6
maschi 5, femmine 1.	
Nati morti	2
Morti	11
Matrimoni	—

Riunione del Consiglio per la Mutualità scolastica

Dopo due anni di Commissariato straordinario tenuto dall'Ispettore scolastico cav. uff. prof. Francesco Lojacono, si è costituito il Consiglio d'Amministrazione della Federazione della mutualità scolastica per la provincia di Trieste.

Con provvedimento dell'on. prof. Lanzillo, presidente centrale dell'ente nazionale della mutualità scolastica, sono stati chiamati a far parte del Consiglio il gr. uff. prof. Udina Manlio, Rettore dell'Università di Trieste, presidente; cav. uff. prof. Lojacono Francesco, consigliere delegato; signora Rossi Timeus Carmela; comm. dott. Gobbi Armando; cav. uff. dott. Graziadei Valentino; cav. uff. dott. Palci Antonio; comm. rag. Suriani Giorgio; prof. Seculi Luigi; maestro Cusma Valerio.

Il Consiglio si è riunito l'altra sera, ha preso in esame la situazione della mutualità e ha approvato la relazione del Commissario, esprimendo compiacimento e plauso. Ha deliberato di dare il massimo incremento all'Istituzione, specie continuando l'assistenza sanitaria ai mutualisti e allargando in provincia, la benefica cura dentaria, già con lusinghieri risultati iniziata nella scuola di Monfalcone. Ha approvato il bilancio consuntivo 1935-936 e ha compidato il preventivo per il 1936-937.

Il Presidente, infine ha riassunto i lavori e ha inviato un telegramma di deferente saluto al Presidente centrale on. prof. Lanzillo.

Seduta del Rettorato provinciale

Pubblichiamo l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato nel Palazzo della Provincia, venerdì 4, alle ore 10. 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Istituzione della farmacia interna negli Ospedali Provinciali; 4) Nomine di rappresentanti.

La festa di S. Barbara
al Circolo Ufficiali

Il Comando «Unuci» comunica: Domani, nella ricorrenza della festa di Santa Barbara, patrona dell'Arma di Artiglieria e Genio, sarà tenuta alle ore 11, nei locali del Circolo Ufficiali, in via Ghega, una riunione di ufficiali delle due armi. A detta riunione sono invitati anche gli ufficiali in congedo di Artiglieria e Genio. Coloro che appartengono a dette armi e desiderano prendervi parte, sono pregati di darsi in nota nella giornata di oggi al Comando del Gruppo, via S. Nicolò 7, non oltre le ore 12. Quota lire cinque.

La Compagnia granatieri «C. Stuparich» organizza per giovedì 10 corrente un rancio cameratesco che avrà luogo alla trattoria «Ai Gelsi» (via Nordio) alle ore 20 precise. Si invitano tutti i granatieri, che non l'avessero ancora fatto, a prenotarsi presso la sede (Casa del Combattente) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Tutti i muratori disoccupati si presentino oggi in mattinata all'Ufficio di collocamento industria, via Beccaria 9, per essere inviati al lavoro.

Il sabato teatrale al Verdi

Sabato 5, la Compagnia italiana d'arte drammatica Melato-Betrone-Carini rappresenterà «Come le foglie», la bella commedia di Giuseppe Giacosa, dedicando lo spettacolo al Sabato teatrale.

A questa importante ripresa, cui ha sempre arriso il più lusinghiero successo specie nella interpretazione della Compagnia italiana d'arte drammatica diretta da Luigi Carini, possono partecipare soltanto i dopolavoristi muniti di tessera, i quali dovranno ritirare agli uffici del Dopolavoro i biglietti ai soliti prezzi ridotti.

Dato il successo dei precedenti spettacoli e l'eccezionale affollamento riscontrato ad ogni Sabato teatrale si consiglia gl'interessati a ritirare entro oggi e domani e comunque non oltre sabato mattina i biglietti d'ingresso.

Scoiattoli, bestiole di moda

Nei boschi, spogliati, sfrondati dal vento, alla penombra è subentrata la chiarità della stagione fredda. Sono luminosi ora i boschi e se vi è assenza di vento vi domina il silenzio, un silenzio che sembra anch'esso un silenzio chiaro nel quale ogni menomo suono si ode distinto, un frullar d'ali, un trillo breve d'uccello calato dai monti, il fruscio, tra le foglie secche, di un animaletto ignoto: un topo forse? E' uno scoiattolo, uno di quei cari e simpatici animaletti che, dotati di un'agilità sorprendente, vivono sugli alberi, saltando, che a vederli sembra che volino di ramo in ramo, di albero in albero.

Per poco ancora si potrà vederne qualcuno, chè, scomparse le amiche fronde, lo scoiattolo si nasconde nella cavità del tronco, nel quale, coi dentini di acciaio, ha praticato un foro tanto da potervi passare. Là dentro lo scoiattolo trascorrerà l'inverno nel lettuccio che si è fatto con foglie secche, e dormirà beatamente, da quel gran dormiglione che esso è; per cui si dice di uno che dorma assai, che dorme come un ghiro, chè gli scoiattoli sono di una varietà che ha il nome di ghiri.

Ora sembra che gli scoiattoli siano gli animaletti di moda. Se ne vedono infatti parecchi, o almeno si sa che in molte case ve ne sono, tenuti in grandi gabbie, ma i più in libertà, perchè sono bestiole che si addomesticano facilmente, e tranne il bisogno che hanno di rodere continuamente per mantenere in esercizio i quattro acuminati dentini, coi quali, in due e due quattro, scoperchiano una nocciola o una noce, con un movimento vibratorio delle mandibole che ha del fantastico. Ma in confronto di altri animali domestici: il cane, che vuole essere condotto a passeggio come una fidanzata, che abbaia a ogni rumore sospetto, sino a svegliarvi nel cuor della notte, o a farvi sognare assalti di banditi; o il gatto, che se gli fa comodo, invece da dar la caccia ai sorci, la dà a un bel pesce, se lo adocchia, o alla braciola, lo scoiattolo, mangiata la sua nocella, il pignolo o la noce, si caccia nella cassetta, tra gli stracci, che si tira su come noi facciamo con le coperte, se la stanza è fredda, e dorme e dorme e dorme, come... un ghiro.

Ad osservarlo bene, quando, seduto, tiene con le zampette anteriori, con molta grazia la nocella, sì che sembra abbia due manine, si scorge in esso molta rassomiglianza con il ratto delle chiaviche, il temuto e pericoloso animale che è anch'esso un roditore. O se avesse il ratto una coda lunga e fitta di morbido lungo pelo, non potrebbe passare per uno scoiattolo?

Dei due — disse un giorno un celebre naturalista — o l'uno abbandonava, o fuggiva dal bosco, per chissà quale malefatta commessa, e si dava alla chiavica, dove finiva con l'avere la coda pelata, o l'altro, stufo della chiavica, si dava alla macchia, dove metteva il pelo alla coda e si ingentiliva tanto — furbo il briccone — da rendersi simpatico, come veramente è, poco importa se discendente di antichi ratti, chè, a ben considerare, anche sul conto dell'uomo, l'affare dello scimmiotto, sì, insomma, il «Pitecantropus erectus»... ma è meglio non parlarne.

Orari dei negozi per S. Nicolò

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

S. E. il Prefetto, in deroga alle vigenti disposizioni sugli orari, ha accordato il permesso di tenere aperti i negozi di giocattoli, chincaglierie ed articoli per regali, fino alle ore 22 di venerdì 4, fino alle ore 24 di sabato 5 e tutta la giornata di domenica 6 dicembre in occasione della tradizionale fiera di S. Nicolò. Resta stabilito che a tutti gli addetti dovranno essere corrisposte le ore straordinarie previste dai contratti di lavoro attualmente in vigore.

La pesca in via Muratti
pro Casa Balilla di Servola

La pesca benefica a favore della C. B. Balilla «Gentilli» di Servola, allestita in un locale di via Muratti, angolo via Crispi, continua ad attirare gran folla di cittadini i quali non mancano di fare un largo acquisto di biglietti e di contribuire così a un'opera di bene. I premi sono numerosissimi e fra questi molti di valore. La pesca miracolosa resterà aperta ancora qualche giorno per dare la possibilità a coloro che non l'hanno ancora visitata di tentare la sorte per vincere uno dei tanti utili oggetti messi in palio.

E' indetto il concorso al posto di musicante effettivo, suonatore di I clarinetto contralto, nella banda del Corpo d'Armata di Firenze. Il termine della presentazione dei documenti scade il 20 corrente. Per tutte le modalità del concorso, rivolgersi al Comando del Distretto militare di Trieste.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terranno due trattenimenti di danza. Il primo dalle 16 in poi, e il secondo dalle 20.30. Si accederà alle sale verso la presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 del 23 alle 12 del 30 novembre: Difterite casi 8, scarlattina 4, morbillo 9.

ASTERISCHI

Marpicati, Saba, Fornis, Urbani nella stampa di Praga

In due recenti numeri del *Narodni Listy*, il posto d'onore nei panorami letterari è stato assegnato a «Contemplazione invernale» e «Morte eroica» di S. E. Arturo Marpicati e a «Sobborgo» e «Fantasia» di Umberto Saba. Come tante altre versioni di questi e di altri poeti nostri, anche queste sono dovute a Giulio Skarlandt, che con le sue odi originali a Redipuglia, a Sauro, a Battisti, si è meritato il titolo del più italiano fra i poeti cecoslovacchi contemporanei. Dello stesso Giulio Skarlandt viene annunciato dal *Narodni Stred* una serie di versioni dai volumi «Con gli occhi dell'anima» e «Le carsiche» del nostro indimenticabile Enrico Fornis. Tutti i quotidiani di Praga ricordano poi la conferenza di Umberto Urbani su Otokar Brezina e la delicata dizione di Rina Usiglio che ha fatto gustare al pubblico triestino l'alta poesia del sommo poeta cecoslovacco moderno. Il *Narodni Politika* ricorda la serata con le parole: «Possiamo dire liberamente che non c'è slavista italiano che con le sue conferenze e pubblicazioni, con i suoi articoli e studi in giornali e riviste abbia fatto più dell'Urbani per diffondere la conoscenza della Cecoslovacchia in Italia». E questo giudizio è tanto più lusinghiero perchè espresso da un altro insigne slavista italiano, dal prof. Arturo Cronia, dell'Università Carlo di Praga, nel suo prezioso volume: «I cechi nella storia della cultura italiana», ch'ebbe l'onore di uscire in ceco fra le recenti pubblicazioni dell'Accademia di Scienze e Lettere di Praga.

Pensionamento

Il capo macchinista Pietro Strani, entrato giovanissimo al Lloyd Triestino, uomo retto ed instancabile lavoratore, dopo 30 anni di apprezzato ininterrotto servizio presso la Società di Navigazione Istria-Trieste», ottiene quest'oggi meritatamente il suo pensionamento. Vivi rallegramenti.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 dicembre 1936-XV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.40 e 13.25: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 13.15: Ritornano le maschere: Meneghino - Interpretazione di Nino Besozzi. — 16: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto italo-brasiliano. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ragazzi, chi è di scena!». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Liana Avogadro e del baritono Vasco Nicolai. — 20.30: La guerra in Etiopia - Come fu preparata e vinta. — 20.40: Musica varia. — 21: Dal Teatro comunale di Bologna: «Tosca», melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Del Campo. — Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigrammi per le navi.

La tariffa è di Lire 2.10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, dovranno trovarsi domenica, 6 dicembre, alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma. Il personale, già designato al corso telefonisti, del Comando Legione, del 35.o Gruppo e delle batterie 140.a e 141.a, assieme a quello dei posti vedetta di Trieste e il 202.o Manipolo mitraglieri al completo, si troverà in caserma di via Dunadoni, domenica 6 corr. alle 8, per le consuete istruzioni.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN» E «BOSCAROLLI»

U. N. P. A. *I fascisti componenti le squadre sussidiarie dell'U.N.P.A. sono invitati alla lezione del giovedì, che sarà tenuta questa sera alle ore 20 presso il G. R. F. «M. Trevisan», dal medico dott. Pino Cheni.*

F. G. C.

Fascio «M. Trevisan». *Tutti i graduati dipendenti sono comandati d'intervenire, in perfetta divisa, all'appello che il comandante terrà in sede di via Caprin 7, alle ore 21 di questa sera.*

Fascio «Quino». *Tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Fascio, che intendono frequentare il corso di sci a vela, purchè in possesso della licenza di scuola media inferiore, si presentino entro il 9 corr. in sede, per l'iscrizione.*

A. F. S. SEZIONE ELEMENTARE

Visita d'istruzione. *Sabato 5, alle 15, visita d'istruzione alla Galleria d'arte Revoltella. Farà da guida il prof. Sambo, direttore del Museo Revoltella. Adunata in piazza Venezia, alle ore 14.50.*

Gita alla Selva di Tarnova. *Domenica 13, gita alla volta della Selva di Tarnova, Lokve e Monte Santo. Sono aperte le iscrizioni. I posti in autotorpedone chiuso sono numerati e vengono assegnati all'atto dell'iscrizione.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 20.30, in via Rismondo n. 2, si presentino gli iscritti al primo corso di lingua francese e al terzo di matematica. Alla stessa ora lunedì, sono attesi ai corsi di italiano primo, francese secondo, terzo e quarto corso.*

DOPOLAVORO «LUIGI RAZZA»

Conferenze mediche. *Lunedì 7, alle 19.15, nella propria sede, piazza Verdi 2 (Palazzo Tergesteo), il prof. dott. Leopoldo Wunderlich terrà la settima conferenza del suo corso di cultura medica e igiene. Sono invitati gli iscritti e le iscritte, i Giovani Fascisti e le Giovani Fasciste del Gruppo «Razza» e degli altri Gruppi, nonchè tutti i dopolavoristi. Possono intervenire anche coloro che non hanno assistito alle precedenti conferenze.*

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica. *Tutte le camerate che hanno partecipato al successo della Pesca gastronomica, sono invitate alla seduta che avrà luogo venerdì 4, alle 18, in Sala del Littorio. La fiduciaria provinciale porgerà il ringraziamento del Fascio Femminile [illegible].*

[illegible] signore che hanno frequentato il corso e desiderano svolgere la loro attività assistenziale, sono invitate a passare in sede, via Roma 28, I, per iscriversi. Eventuali altre lezioni e visite saranno annunciate sui giornali. [illegible] le lezioni svolte al Fascio Femminile.

Taglio e cucito. *Oggi e domani, dalle 19.30 alle 21, iscrizioni al corso di taglio, cucito e ricamo alla scuola «Silvio Valerio» a S. Giacomo.*

Economia domestica. *Le iscrizioni al corso di economia domestica per signorine, con orario antimeridiano, si ricevono ogni sera dalle 18 alle 19, presso la sede della scuola, via Cassa di Risparmio 12, pl.*

I Prelittoriali
della cultura e dell'arte

E' imminente la pubblicazione del programma dei Littoriali della Cultura e dell'Arte, importante agone intellettuale tra gli universitari di Italia. Il «Guf» triestino, in ottemperanza alle superiori disposizioni, organizza i Prelittoriali della Cultura e dell'Arte, prova di selezione e di addestramento per i partecipanti alla competizione nazionale. E' stato compilato il regolamento della Mostra prelittoriale d'arte che comprenderà opere di pittura, scultura, architettura, bianco-nero, cartellonistica, fotografia, decorazione. Tutti i camerati che intendono parteciparvi sono invitati a richiederlo al «Guf», seralmente, dalle 18 alle 20.

I convegni prelittoriali, esposizioni orali su vari argomenti avranno per oggetto problemi di politica, di letteratura, d'arte, di scienze. I concorsi comprenderanno monografie di carattere corporativo, di carattere demografico, coloniale, militare, di medicina, di agraria. Vi sarà pure un concorso di giornalismo, un concorso per una composizione narrativa, uno di composizione poetica ed infine un concorso di composizione musicale. La sezione cinematografica ha già diffuso il bando di concorso per un soggetto cinematografico dal titolo «La funzione imperiale del porto di Trieste». I camerati che intendono prenderne gratuitamente il regolamento definitivo sono invitati a notificarlo in sede.

Differenze di cambio
derivanti dall'allineamento della lira

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Le ditte che dovrebbero pagare differenze di cambio derivanti dall'allineamento della lira sono invitate a farne denuncia scritta all'Unione entro il 15 corr.

Le ditte avranno cura di indicare in lire l'ammontare delle differenze ch'esse dovrebbero rimborsare e dovranno specificare i vari casi e le diverse situazioni cui si riferiscono le richieste bancarie di differenze di cambio.

Vidimazione licenze commerciali per l'anno 1937

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 16-12-1926 n. 2174 a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della provincia di Trieste, oppure dell'Unione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 15 dicembre corr. la detta licenza per l'apposizione sulla stessa del visto per l'anno 1937, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

Nei confronto di coloro che non avranno corrisposto a quanto prescritto dal presente avviso verrà proceduto alla chiusura dell'esercizio, impregiudicate le altre conseguenze di legge.

Assegni vitalizi per impiegati, sanitari e loro superstiti

A mezzo della *Gazzetta Ufficiale* è stata data pubblicazione all'avviso col quale l'Istituto N. I. E. L. ha bandito un concorso per il conferimento di n. 110 assegni vitalizi, con godimento dal 1.o gennaio 1937, a favore degli impiegati e sanitari degli Enti locali (e loro superstiti) cessati dal servizio a tutto il 31 dicembre p. v., nonchè di n. 50 assegni vitalizi, con godimento pure dal 1-1-1937, a favore dei salariati degli enti locali (o loro superstiti) cessati dal servizio nel periodo 1-7-1936 – 31-12-1936. Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi ai rispettivi Podestà.

Per gli espositori alla X interprovinciale. Si comunica agli artisti espositori della X Mostra interprovinciale che entro sabato prossimo dovranno essere ritirate dagli artisti le loro opere esposte, sia al Padiglione del Giardino Pubblico, che nelle sale di Piazza della Borsa. Trascorso detto termine, il Sindacato non assume nessuna responsabilità. Orario: giornalmente dalle 10 alle 13.

Le conferenze di ieri

Claudio Prato all'Alpina

La famiglia dell'Alpina delle Giulie si è riunita ieri sera — una folla che gremiva da cima a fondo la sala — per ascoltare un poeta della montagna: Claudio Prato. La passione alpinistica anima tutti i soci del benemerito e patriottico sodalizio, e li fraternizza. Quando uno di loro parla in pubblico interpreta sempre il sentimento di questa famiglia che conta tra i suoi membri belle figure di combattenti, di studiosi e soprattutto di ardimentosi scalatori di vette eccelse. Uno di essi è il Prato, che unisce alla facilità di parola la sensibilità di cogliere i molteplici aspetti e le impressioni più delicate e contrastanti.

Illustratore altre volte delle Dolomiti e delle Alpi occidentali e centrali, ha voluto ieri sera descrivere le bellezze del Canin, montagna da sci, giacchè appunto la lunga cresta che va dal monte Forato al Piccolo Canin è raggiungibile da tutti o quasi tutti gli sciatori, a partire dal rifugio Timeus, che l'Alpina ha attrezzato in ogni minimo dettaglio. Fatta la storia di questo storico rifugio che reca il nome gloriosissimo dell'eroico volontario triestino, l'oratore ha in forma smagliante parlato del fascino delle Giulie, presentando sullo schermo una ricca serie di suggestive e mirabili diapositive riproducenti paesaggi d'alta montagna durante il pieno inverno.

L'audace alpinista è stato alla fine salutato da cordiali applausi.

Dino Dardi al «Trevisan»

Iersera, alle 20, nella sala della nuova sede del Gruppo rionale «M. Trevisan» in via Giuseppe Caprin, ha avuto un bene promettente inizio del ciclo di conferenze culturali, oratore il signor Dino Dardi. La conferenza è stata preceduta da una breve commemorazione della madre di Mario Trevisan, delle cui virtù disse il dott. Giuliano Gaeta, della sezione cultura e propaganda. Dopo il minuto di intimo raccoglimento, il conferenziere trattò in chiara ed elegante sintesi l'argomento che costituisce il tema principale dell' attuale momento politico: i diritti italiani sul Mediterraneo, partendo dalle epoche musulmana, bizantina, romana, sino all'epoca mussoliniana. La conferenza è stata ascoltata col più vivo interessamento dall'uditorio, che ha espresso all'oratore il suo vivo compiacimento con rinnovati, insistenti applausi.

Ugo Pincherle al «Morara-Sassi»

Il cav. Ugo Pincherle ha parlato iersera al Dopolavoro «Morara Sassi» su gli umoristi italiani e stranieri. L'oratore riuscì, nella non breve crocera attraverso l'umorismo delle varie Nazioni e razze, a interessare il pubblico, che si era raccolto nella sala, e che alla fine applaudì calorosamente il conferenziere.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Giuseppe M. Petazzi, per esaurire lo studio delle relazioni tra la Chiesa cattolica e il comunismo, prenderà a considerare la Chiesa e il comunismo di fronte alla donna e alla famiglia.

Per le signore la conferenza sarà tenuta sabato alle 19 nella medesima sala.

San Nicolò al «Guf». Come annunciato, sabato prossimo, in sala massima di via del Coroneo 15, avrà luogo la festa di San Nicolò con una lotteria cui parteciperanno tutti gli intervenuti e che sarà dotata di numerosissimi e vistosi premi. Vi saranno inoltre altre sorprese. Sono valevoli gli inviti permanenti, che si possono richiedere giornalmente al «Guf» (via Rossini 4) durante le ore d'ufficio.

S. Nicolò per i bambini al Dopolavoro C. R. D. A. Domenica dalle 17 alle 20.30 avrà luogo in sede la festa di S. Nicolò dedicata ai bambini dei dopolavoristi. Fra tutti i bambini intervenuti verrà estratta una lotteria gratuita dotata di ricchi premi in giocattoli. Ingresso gratuito ai soci e familiari, verso presentazione della tessera O. N. D., anno XV.

Alla Ginnastica, domenica 6 corr., festa di S. Nicolò, primo ballo per figli di soci, dalle 16 alle 20. Dalle 21 in poi solito trattenimento di danza per adulti.

Il neoclassico a Trieste

La pubblicazione degli edifici neoclassici di Trieste in uno dei grandi fascicoli di rilievi dei monumenti italiani che la R. Accademia d'Italia ha iniziato da qualche tempo, assume per la nostra città un significato che non può e non deve sfuggire. Parecchi studi sono stati stampati su questi edifici, anche su riviste d'arte molto autorevoli e gelose del loro nome; e alcuni di essi, specialmente il Palazzo della Borsa, il Palazzo Carciotti, la Chiesa di Sant'Antonio, sogliono essere riprodotti ormai in quasi tutti i libri di storia dell'arte italiana. Ma il patrocinio dell'Accademia d'Italia, dato al bellissimo studio recente e alle esemplari tavole di disegni dell'architetto Piazzo, per iniziativa della Classe Belle Arti, dove seggono architetti illustri come Cesare Bazzani, Armando Brasini, Gustavo Giovannoni e Marcello Piacentini e col crisma d'un Consiglio di direzione presieduto da S. E. Piacentini e dove troviamo S. E. Giovannoni, Gino Chierici, Vincenzo Fasolo, Ferdinando Forlati e Bruno Maria Apollonj, il patrocinio, diciamo, della R. Accademia a questa pubblicazione, consacra definitivamente l'importanza del gruppo di edifici neoclassici triestini agli occhi di tutti gli studiosi dell'arte italiana, in Italia ed altrove.

L'epoca dei «Nostri Nonni»

Già abbiamo detto che non solo i palazzi più noti sono pubblicati in questo fascicolo, e non solo edifici come la Rotonda Pancera che per la loro geniale singolarità colpiscono anche il profano, ma altresì parecchie case di abitazione dell'epoca fra il Settecento e l'Ottocento, che passano inosservate a chi non abbia l'occhio esercitato a discernere una certa leggiadria parca e severa. A Trieste infatti, come già fu notato da qualche studioso, le costruzioni del periodo neoclassico si distinguono per una tal quale modestia di proporzioni e familiarità di espressione, che è in armonia col carattere di città non grande della Trieste d'allora, e che si cercherebbe invano nelle più ambiziose costruzioni contemporanee di Milano e d'altre città maggiori. Da ciò la fama di questi edifici triestini, e il godimento particolare che ne ebbero tutti i cittadini di gusto eletto, perfino al cadere del secolo scorso, quando l'architettura batteva vie tanto diverse: godimento che assunse un tono anche più alto di sorpresa e d'ammirazione nei visitatori della città più cospicui per intelligenza e sensibilità artistica.

Questi edifici, a noi triestini, parlano di un'epoca parecchio fortunosa, e d'altra parte anche fortunata, e non soltanto nel senso materiale della parola. L'epoca in cui si formò spiritualmente la Trieste moderna, la città che fu esempio e sostegno a tutti gli italiani di questa costa dell'Adriatico nella coscienza e nella difesa della propria italianità, l'epoca di Domenico Rossetti, l'epoca rievocata nei «Nostri Nonni», il più popolare e più vivido dei libri di Giuseppe Caprin. Trieste, per quelle sue belle architetture, per quel suo Rossetti, per quei suoi pittori Giuseppe Tominz e Bernardino Bison, per quel suo nuovo grande Teatro che gareggiava di fasti coi migliori della Penisola, si fuse degnamente in quell'ora con la vita spirituale e civile dell'Italia del Foscolo, del Manzoni, del Leopardi, del Romagnosi, del Volta, di Andrea Appiani, di Gioacchino Rossini. Non sopraggiungeva con mani vuote nella vita italiana questa nuova città repentinamente cresciuta sull'Adriatico.

Cari e belli edifici

La memoria di quel tempo, quale oggi possiamo liberamente intenderla ed interpretarla, deve renderci anche più cari gli edifici che ne attestano la cultura ed il gusto. Ora, come fu accennato nel nostro articoletto di giorni addietro, questi edifici, tenuti in tanto onore da chi ha autorità in arte, non si trovano tutti precisamente nelle condizioni più degne. In molti anzi si manifesta un disagio preoccupante. E' inutile lo specificare oggi quale sia soltanto danneggiato dal tempo o dall'abbandono, e quale abbia sofferto sovrapposizioni, alterazioni arbitrarie, depauperamenti di suoi vecchi dipinti murali per umili sfruttamenti utilitari delle sue sale: certo si riscontrano, o in questo o in quello, l'una o l'altra di queste specie di malanni. E se negligenza e abbandono dovessero continuare a lungo, a Trieste fra pochi decenni resterebbe ben poco dell'epoca più nobile e più celebrata della sua architettura.

Un compito della Soprintendenza

Bisognerà dunque far entrare anche gli edifici neoclassici nel numero di quelli che, per cura della R. Soprintendenza, si dovranno, e possibilmente presto, medicare e restaurare. Non saranno cose molto ingenti, nè molto difficili e dispendiose, date appunto le già accennate proporzioni modeste degli edifici triestini neoclassici. E noi che abbiamo veduto le grandiose opere di restauro della Cattedrale di San Giusto, del Castello, del Colle Capitolino, possiamo antivedere con sicura fiducia che non sorgeranno ostacoli gravi a riparazioni di tanto minori. Certo v'è ancora da fare, di opere complementari, al Castello e a San Giusto stesso, e lo si farà quando sia superata l'ora di raccoglimento economico che oggi logicamente s'è imposta; ma forse appunto l'attuale periodo di transizione sarebbe propizio a preparare i piani dei restauri minori, di quelli che più facilmente, per la loro non grande entità materiale, possono inserirsi nei bilanci. E fra questi potrebbero e dovrebbero essere gli edifici neoclassici da noi additati come prezioso tesoro cittadino: per lo meno quelli che hanno maggior bisogno di una mano riparatrice.

I trattenimenti al Circolo ufficiali

Domenica scorsa hanno avuto inizio i trattenimenti al Circolo Ufficiali, con un tè danzante. Nelle bellissime sale si è riunita una folla elegante che ha partecipato alle danze con molto brio ed animazione.

Domenica 6 dicembre avrà luogo il secondo tè danzante della stagione. Poichè quest'anno è stato ridotto al minimo il numero degli inviti, gli ufficiali in congedo, che per tale loro qualità hanno titolo a divenire soci, potranno partecipare a tutti i trattenimenti del Circolo, purchè chiedano l'iscrizione fra i soci effettivi, come previsto dall'art. 8 del regolamento generale del Circolo.

San Nicolò alla Dalmatica. Domenica, alla Società Dalmatica, in occasione della festa di San Nicolò, il trattenimento domenicale, che va incontrando sempre più favore tra la folta schiera di soci ed invitati, sarà ancora più animato. Si danzerà, sotto la valente direzione del maestro Modugno, dalle 18 alle 21.

Al Pubblico Impiego. Sabato 5, dalle 21 in poi, nella sala maggiore del sodalizio avrà luogo un ballo sociale per i soci iscritti alle Sezioni subalterni e salariati e addetti aziende Stato del Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica 6, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati.

Il tè di S. Nicolò all'«Adria». Domenica prossima dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C «Adria». Come abbiamo già annunciato, la festa sarà allietata da alcune sorprese e ad ogni signorina verrà fatto un omaggio da parte della Società.

Un film della stagione di gala Metro Goldwyn Mayer

Finalmente una donna!

Immaginatevi un giovanotto, fisicamente e moralmente attrezzato, che sia costretto a vivere per anni in un deserto di neve e di ghiacci senza la possibilità di incontrare un volto femminile civilmente passabile... Immaginatevi che un bel giorno all'improvviso gli caschi addosso dal cielo una donna deliziosa da tutti i lati... il cui unico difetto sta nel fidanzato, zotico anzichè no, che l'accompagna nella avventurosa caduta.

Il film sviluppa le conseguenze più che movimentate di questo imprevisto in una sequenza vivacissima di scene, abbellite da efficaci squarci panoramici. I protagonisti della originale avventura sono Robert Montgomery e Myrna Loy, una coppia che, venuta a contatto sullo schermo per la prima volta e in circostanze così originali, sfodera il più brillante repertorio di requisiti scenici, nel campo umoristico-sentimentale — il suo preferito — aiutata dalla originalità delle situazioni e dalla eccezionalità dell'ambiente... polare. Nevi e ghiacci si fondono al fuoco di questa divertentissima pirotecnica amorosa... Lo spettatore e la spettatrice, assistendovi, avranno un unico rimpianto: quello di non esserne stati protagonisti.

L'unico scontento di tutto il film è Reginald Owen, il quale logicamente mal si assoggetta a veder manomessi i suoi sacrosanti diritti di fidanzato.

La regia è di George Fitzmaurice, un nome collaudato dal film garbiano, il che è quanto dire un esperto dalla mano e dall'occhio esercitati per imbrigliare e dirigere un'avventura dal ritmo accelerato come questa.

La originalità del tema e dell'ambiente, la simpatica e capace personalità dei protagonisti e soprattutto l'abilità con cui sono messi a contatto e sfruttati i due mondi — civile e selvaggio — sui quali scorre la vicenda, piazzano «Finalmente una donna» fra gli spettacoli più divertenti della stagione.

Le signore che interverranno alla prima di «Finalmente una donna» avranno anche finalmente un profumo offerto dalla S. A. Italiana Coty.

Robert Montgomery e Myrna Loy in «Finalmente una donna!»

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Lucca

Domenica allo Stadio del Littorio

Domenica prossima avrà luogo allo Stadio la partita fra la Triestina e la squadra della Lucchese, la rivelazione di quest'anno.

Nelle file dei rosso-neri toscani militano tre giuocatori di classe internazionale quali il portiere Olivieri, guardiano della rete degli «azzurri» a Berlino e convocato agli allenamenti per il prossimo incontro con i cecoslovacchi, il mediano Neri e la virtuosa mezz'ala Marchini, una delle promesse di più sicuro avvenire. Com'è noto fino a quindici giorni or sono la Lucchese era ancora la squadra, unica rimasta tra sedici, che non aveva subito alcuna sconfitta. Ma l'impresa invano tentata da squadre di primo e di primissimo piano è riuscita all'Alessandria e dopo otto partite fruttifere, contro i grigi i calciatori di Lucca hanno conosciuto l'amarezza del primo scacco.

La Triestina si è addestrata ieri mattina allo Stadio sotto la direzione di Loschi ed ha disputato una partita molto animata contro la squadra composta dai giuocatori di riserva. Tutti i titolari sono in ottime condizioni di salute.

La segreteria della Triestina comunica che da oggi i biglietti sono in vendita presso l'«Utat», via Imbriani 11, e presso la Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa e Piazza Verdi.

Inghilterra-Ungheria 6-2

LONDRA, 2

L'Inghilterra ha battuto l'Ungheria per 6 a 2 nell'incontro internazionale di calcio che si è svolto oggi sul campo dell'Arsenal, alla presenza di 35.000 persone. Il primo tempo si è chiuso a 3 a 1. Il gioco è stato molto veloce ed ha avuto momenti di rara bellezza tecnica.

La gita sciatoria

al Passo Rolle e S. Martino

Le iscrizioni per la gita sciatoria indetta dal Gruppo Sciatori Monte Tricorno dal 5 all'8 corrente si accettano sino questa sera. La partenza da Trieste avrà luogo sabato pomeriggio con lussuosi torpedoni, il ritorno si effettuerà martedì sera, giornata festiva. Le condizioni della neve al Passo Rolle sono molto favorevoli. Il prezzo della gita è fissato in lire 160 per soci, e lire 170 per non soci. Iscrizioni in sede oppure presso l'U. T. A. T., via Imbriani 11, tel. 89-55.

Campeggi natalizi del Dopolavoro Cooperative. Organizzati dalla sezione sciatori, si svolgeranno questo anno due campeggi per le feste natalizie. Il primo si effettuerà a Falcade. Partenza la vigilia di Natale e ritorno domenica 27. Quota lire 95, comprendente, oltre il viaggio di andata e ritorno, anche il pernottamento della vigilia, pensione completa della prima e seconda festa più caffè e pranzo della domenica 27. Il secondo si terrà a Sappada con partenza alla mattina della prima festa e ritorno domenica 27. Quota lire 75, comprendente viaggio, pensione completa prima e seconda festa, oltre il caffè e pranzo della domenica. Alloggi in ottimi alberghi. Iscrizioni a tutto il 18 corrente presso la sede in via Raffineria 6.

Ginnastica presciatoria alla Triestina di Nuoto. Si ricorda a coloro che desiderano partecipare al corso di ginnastica presciatoria che le iscrizioni si chiudono questa sera, in sede sociale, via D'Annunzio 4. La ginnastica si terrà nella sala maggiore del Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23, nei giorni di martedì e venerdì; femminile dalle 20 alle 20.30, maschile dalle 19 alle 19.30. Domani sera inizio del corso.

Pubblico Impiego - Gruppo scacchi. Domani venerdì, alle ore 19, avrà inizio, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo 15), un torneo scacchistico valevole per l'assegnazione del titolo di campione sociale II categoria per l'anno XV. Di seguito, le partite si svolgeranno al martedì e al venerdì alla stessa ora.

Il trotto a Milano

MILANO, 2

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: 1) «Vandala». Tot.: 6.

Premio Merano: 1) «Chenier», 2) «Initatus». Tot.: 8.50, 5, 6.

Premio Vigevano: 1) «Berna», 2) «Agru». Tot.: 14, 5, 5.

Premio Imagna: 1) «Sole», 2) «Satana», 3) «Dominatore Great». Tot.: 10, 8.50.

Premio Legnano: 1) «Imperatore», 2) «Sfinge», 3) «Carlon Boy». Tot.: 10, 6.50, 10, 12.50

Premio Udine: 1) «Colombo», 2) «Folletto», 3) «Diletta». Tot.: 8.50, 6, 9, 6.50.

Premio Circo: 1) «Demetra», 2) «Scopas Harvester», 3) «Sucrino». Tot.: 14, 8.50, 35.50, 22.

Scuola di navigazione a vela al R.Y.C.A. - Gruppo Adriaco

Domenica prossima, festività di San Nicolò, il patrono dei marinai, verrà inaugurata, nella sede del Club Adriaco, la Scuola teorica federale di navigazione a vela. L'iniziativa della Reale Federazione Italiana della Vela ha trovato subito la sua attuazione presso il nostro maggiore ente filonautico, e l'organizzazione, affidata al comando del V Gruppo di Zone, perfezionatasi in questi giorni, è ormai pronta al funzionamento. Domenica, infatti, dopo la semplice cerimonia della inaugurazione, si terrà la prima lezione, che ha per argomento la organizzazione del diporto velico in Italia ed all'estero. Il cav. Carlo Strena, uno dei nostri esperti e competenti, prenderà così i primi contatti con gli allievi. In altra edizione pubblicheremo il programma completo della Scuola, con le date delle lezioni.

TEATRI E CONCERTI

"La piccola fonte" di R. Bracco stasera al Verdi

«La piccola fonte» di Roberto Bracco ritorna sulle scene italiane dopo molti anni. Profonda e aristocratica commedia, che per moltissimi sarà una novità, che per tutti costituirà una commossa sorpresa per la sua perenne freschezza e luminosità spirituale, privilegio delle opere d'arte nate da una ispirazione del sentimento. La commedia, per la quale vi è un grande interessamento, avrà per interpreti principali Maria Melato, Annibale Betrone e Luigi Carini.

— Ieri sera «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, ha trovato fervidissimi consensi da parte del pubblico. L'esecuzione della Compagnia, segnatamente della Melato, del Betrone e del Carini, ha dato plastico rilievo e calda concitazione agli episodi drammatici della vicenda. Dopo ogni atto, applausi intensi e replicati.

Il concerto della pianista Matisek

La pianista Ilse Matisek, già favorevolmente accolta dal nostro pubblico in precedenti concerti, suonò ieri sera nella sala dell'Ateneo musicale alla presenza d'un numeroso uditorio che ha seguito con molto interesse lo svolgersi del programma. Spiccarono fra molte composizioni di minore ampiezza, le trentadue variazioni di Beethoven, cui la gentile concertista ha dato un vivo risalto, dimostrando anche le sue belle doti tecniche che le consentono di affrontare con esito felice dei brani di tecnica trascendentale, come la «Campanella» di Paganini-Liszt, o la sesta rapsodia lisztiana. Nei brani minori dimostrò una garbata musicalità e un dinamismo che raggiunge notevoli effetti coloristici. Il pubblico l'apprezzò in ogni esecuzione con sinceri e prolungati battimani, chiedendo anche dei brani fuori programma.

Il concerto De Rosa-Zanettovich-Lana

Il Trio con il pianoforte composto da tre nostri giovanissimi musicisti, De Rosa, Zanettovich e Lana, eseguirà venerdì sera nella sala dell'Ateneo un interessantissimo programma. La serata è molto attesa da quel pubblico che segue con simpatia i rapidi progressi compiuti dai tre giovani promettentissimi. Ecco le opere che verranno eseguite:

1. L. van Beethoven: Trio in si bem. maggiore op. 11 - allegro con brio, adagio, tema con variazioni. 2. J. Haydn: Trio in sol maggiore - Andante, poco adagio, cantabile, rondò all'ungherese. 3. A. Dworak: Dumky-Trio - lento maestoso, allegro, poco allegro, poco adagio, vivace, andante, vivace non troppo, andante, andante moderato (quasi tempo di marcia), allegro, lento maestoso, vivace, lento, vivace.

Prezzi: ingresso e posto a sedere lire 2; per gli alunni dell'Ateneo, gli iscritti al Sindacato musicisti e Circolo «E. Visnovitz» lire 1. I biglietti si acquistano presso la segreteria dell'Ateneo, lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto verrà proiettato il film «Il valzer d'addio di Chopin». Inizio delle rappresentazioni alle 18.45 e 21. Domenica nella sede S. Vito con inizio alle 17, 19 e 21 rappresentazione del film «Lohengrin» con V. De Sica, S. Tofano e L. Almirante.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Il concerto sinfonico al "Crda"

Domani alle 20.45 nella sala del Dopolavoro «Crda» (S. Francesco 6) avrà luogo il primo concerto sinfonico della stagione sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale dirette dal maestro Renato Ruggier con la gentile cooperazione della soprano signorina Luigia Pensiero.

Diamo il programma dell'interessante concerto:

Parte prima: Schubert: «Rosmunda» - Sinfonia per orchestra; Frederichsen: «Groenlandia» - Suite per orchestra; a) Con la slitta verso Goodhaab - per orchestra; b) Mattino di festa in Colonia - per orchestra; c) Naja canta per Kitura - per orchestra; d) Danza di Eskimo - per orchestra; Mascagni: a) «Rateliff» - Sogno, per orchestra; b) Danza esotica - per orchestra.

Parte seconda: Schubert: Serenata - per soprano e orchestra; Bellini: «Norma», Casta Diva - per soprano, coro e orchestra; Wagner: «Tannhäuser» - Coro dei pellegrini e finale dell'opera per coro e orchestra.

I posti numerati si possono acquistare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il programma del concerto Riveira all'Associazione artiste e laureate

Come già annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, piazza Unità 6, il concerto del mezzo soprano Conchita Riveira, del quale pubblichiamo l'interessante programma:

Parte prima: 1) A. Falconieri: Occhietti amati; 2) G. F. Haendel: Affanni del pensier; 3) Bergerette du XVIII siècle; 4) G. Rossini: La pastorella delle Alpi.

Parte seconda: 1) M. Castelnuovo-Tedesco: Romance del conde Arnaldos; 2) H. Wolf: Der Gärtner; 3) M. Reger: Waldeinsamkeit; 4) A. Grecianinoff: Bajuski; 5) E. Granados: Andalusa.

Parte terza: 1) V. Mortari: Forno, fornello; 2) P. Ferro: Ninna nanna strapaesana; 3) O. Respighi: I tempi assai lontani; 4) M. Pieraccini: Rispetto toscano.

Siederà al pianoforte la prof. Lidia Piani Nordio.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente: «Il lago delle vergini», romanzo di Vicki Baum un poema di bellezza, di giovinezza e d'amore, con la brava e graziosissima Simone Simon.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Melato-Betrone-Carini: «La piccola fonte» di Roberto Bracco.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima di eccezione: «I lancieri del Bengala», Paramount, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell e Kathleen Burke. Regia di Henry Hathaway.

Nazionale. 16.15: Prima: «Finalmente una donna», con Myrna Loy, Robert Montgomery. Capol. Metro 1936-37.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «La ragazza di Boemia» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Lo smemorato», con Angelo Musco.

Supercinema Principe. 15.30: Ultimi di «Il sergente di ferro». Imm.: «Il mistero della camera nera», con Boris Karloff. Un giallo grandioso.

Fenice. 17: Prima: «Canto per te» col celebre tenore Alessandro Ziliani. Comp. Young nel nuovo programma.

Italia. 16: «I due sergenti», con Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati. Ultime repliche.

Regina. 15: Comp. Pippetto: «Capitan Fra...cassa», ultracomico. Film Metro: «Rose Marie» con J. MacDonald.

Impero. 16: «Becky Sharp l'avventuriera», con Myriam Hopkins, regia di Mamoulian.

Reale. 16: Ultimo giorno: «La vita del dott. Pasteur». Domani: «La tragedia del «Bounty» con Clark Gable.

Garibaldi. 16: «Rose Nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. L. 1

Novo Cine. 16: Ultimo giorno: «Passaporto rosso», con Isa Miranda. Domani: «La tragedia del «Bounty», con Clark Gable.

Massimo. 15.30: «Nel mondo della luna», divertente con M. Sullivan. L. 1.

Moderno. 15.30: «Aquile», colosso Metro, con Wallace Beery. Comp. Cecchelin, grande varietà.

Armonia. 15.30: «Via lattea», H. Lloyd. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon 15.30: «Serenata di Schubert» c. Nils Asther e Pat Paterson. Topol.

Savoia. 15.30: «Ho trovato una donna», con Lupe Velez, brillante. Topolino.

Azzurro. 16: «La vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosyoukine. Topol.

Vittoria. 16: «L'eredità dello Zio Buonanima» la migliore rivelazione di Angelo Musco.

Centrale. 15.30: «Codice segreto», superfilm di spionaggio con W. Powell.

Adua. 15: «La contessa X», con Fay Wray e Paul Lukas.

Popolo. 15.30: Due film: «Minaccia», appassionante, e «Teodoro e socio», comica.

Venezia. 15.30: «Quei due», con i De Filippi, un film comicissimo. Topol.

Argentina. 14: «Alla conquista di Hollywood», con Pat Paterson, nonchè «Bouboule I re negro», con Georges Milton.

Belvedere. 15.30: «La famiglia Barrett», con N. Shearer e F. March. Colosso Metro.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Prima grande gala invernale con Mimì Silver, Olga Berzin, Trio Novaro, Alex. Cotillons.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. [illegible] 21). Grande debutto della Troupe ungherese Bradford, balletti e canzoni tzigane, danze classiche e attrazioni acrobatiche. Primo debutto in Italia.

Il Federale per il lavoro agli artigiani

Il Segretario federale, conoscendo e apprezzando le laboriose categorie artigiane della Provincia di Trieste, ha invitato le dipendenti gerarchie e le Associazioni sindacali, ad affidare tutti i lavori di carattere artigianale agli artigiani regolarmente iscritti alla Federazione nazionale fascista degli artigiani. Riportiamo qui appresso parte della circolare in parola: «Tutti i lavori di cui abbisognassero i Fasci e le Associazioni fasciste di falegnameria, pittura, decorazione, costruzione labari e confezione bandiere o che comunque riguardino l'artigianato, è bene vengano affidati agli artigiani regolarmente inquadrati. Per tale ragione desidero che, ogni qualvolta necessitano lavori del genere, sia richiesto alla Segreteria provinciale della Federazione artigiani il relativo preventivo».

"Sul mare"

Dopo il fascicolo eccezionale dedicato al centenario lloydiano, la rivista *Sul Mare* ha pubblicato il consueto fascicolo suo di novembre. Il centenario lloydiano, naturalmente, vi echeggia ancora, con un magnifico articolo sintetico di Luigi Lojacono, e con l'ampia diligente cronaca, scritta dal collega Ugo Sartori, dello svolgimento della grande giornata in cui il centenario fu celebrato, presenti S. A. R. il Duca di Genova e le Loro Eccellenze Benni e Host-Venturi. Le illustrazioni fotografiche, che sempre sono il vanto di questa rivista del gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino, hanno naturalmente un campo invidiabile negli episodi della cerimonia, nella crociera festiva della «Victoria», nella originalissima Mostra del Centenario. E un altro avvenimento giuliano è ricordato splendidamente dalla fotografia: la visita del Duce all'Arsa. Ivi fu preso da Carlo Tigoli il grande efficacissimo ritratto di Benito Mussolini che decora il fascicolo. Il quale poi non dimentica di essere quello di una rivista di viaggi, e ci conduce ad ammirare una delle più insigni resurrezioni dell'architettura romana nella Libia, quella del Teatro di Sabratha, a settanta chilometri da Tripoli, descritto in due articoli da Luciano G. Sanzin e da Francesco Corò, e preannunziato sulla copertina dal nobile paesaggio di svelte colonne e di palme, composto dal pittore Oscar Hermann Lamb. Compiono la pubblicazione le interessanti e piacevoli attualità della vita di bordo.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più» al Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera, alle 21 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Coroneo 15, avrà luogo la recita della commedia «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Possono intervenire tutti i soci iscritti al Dopolavoro P. I. sezione impiegati, subalterni e salariati e addetti aziende Stato. Ingresso gratuito.

«Pif», tre atti nuovi di Adriana de Gislamberti al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 la filodrammatica dei «Quis contra nos?» darà «Pif», tre atti sentimentalcomici di Adriana de Gislamberti. Il genere del lavoro piacerà certamente a quanti frequentano le recite che settimanalmente si dànno nel popolare sodalizio Sangiovannino.

La recita del Dopolavoro «Acegat» rimandata. La recita che doveva aver luogo ieri col «Bel cavaliere d'Orfleur» è stata rimandata a mercoledì 9 causa indisposizione di un attore. I biglietti acquistati saranno validi.

«Pioggia d'oro» di G. Adami al Ferroviario. Sabato alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà il lavoro in tre atti di Giuseppe Adami, «Pioggia d'oro». Per i posti numerati rivolgersi alla segreteria della sede, piazza Vittorio Veneto 3.

Cronaca giudiziaria

Bicicletta, che passione!...

(Pretura Penale) Giovanni Roi, essendo stato a suo tempo fortunato possessore di una bicicletta, ripensava sovente e con un senso di vaga nostalgia alle belle pedalate fatte lungo gli ampi stradoni friulani e alle inebrianti volate che lo portavano in pochi minuti da un capo all'altro della città. Il bisogno di riprendere questa sua bella attività di pedalatore lo prese in maniera sì prepotente che, rotto ogni indugio, si recò da un noleggiatore di biciclette per farsene dare una di marca in cambio di un vecchio e sgangherato velocipede degno di figurare in una mostra di antichità sportive.

Avuta la bicicletta tra le mani, il Roi vi balzò subito in sella e via velocemente verso un immaginario traguardo. Quanto durò la folle corsa ciclistica del Roi? Chi lo sa? Dieci, venti, trenta giorni? In ogni modo durò parecchio, tanto che il negoziante, stanco di attendere il ritorno del cliente si decise a denunciarlo per truffa.

Il Roi, fermato da un decreto di comparizione, s'è presentato ora in Pretura per rispondere dell'addebito. A sua discolpa disse:

— Per mi la bicicleta xe tuto! No podevo resister da la tentazion de sfogarme co' una corsa. Gavaria fato el giro del mondo se i me gavessi lassà...

Ma si trattava poi di un reato di truffa? Il difensore del Roi ha scartato tale ipotesi dimostrando che il reato commesso dal suo cliente aveva i caratteri dell'appropriazione indebita e non quelli della truffa.

Il Pretore, accolta la tesi del difensore e mutato il titolo del reato, ha condannato il Roi a 20 giorni di reclusione.

Pretore dott. Fabricio; difesa dott. Franco Presti.

Furti di energia elettrica

(Tribunale Penale) Per sottrazione abusiva di energia elettrica mediante un ingegnoso allacciamento a terra, i giudici della quarta sezione hanno condannato certi Badalich a 6 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno, nonchè a 550 lire di multa.

Per lo stesso reato è stato condannato Rodolfo Sartori a 9 mesi di reclusione e 1000 lire di multa nonchè alla rifusione dei danni all'«Acegat» che s'era costituita parte civile.

L'infortunio stradale di un vecchio

(Pretura Penale) Certo Carlo Tornello di Giuseppe, abitante a Muggia, il 17 giugno scorso, al volante di un autofurgoncino della Nettezza urbana, stava girando intorno alla fontanella sita in via Giulia, al largo prospiciente il Giardino pubblico, quando un vecchio, Pietro Puccio, tagliandogli improvvisamente la strada, venne atterrato dall'autoveicolo.

Per tale fatto il Tornello è comparso in Pretura ove è stato assolto per inesistenza di reato.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Kezich; cancelliere Cossu.

Un vandalo

(Pretura Penale) Emilio Suppancich fu Francesco, passando un giorno per via dell'Istituto, fu preso da un subitaneo desiderio di fracassare delle vetrate della Pia Casa dei Poveri. Raccolte delle pietre, il Suppancich si mise subito all'opera vandalica, causando alla Congregazione di carità un danno di 255 lire.

Arrestato e rinviato davanti al Pretore, il Suppancich s'è buscato 9 mesi di reclusione.

Diciassettenne atterrata da un'auto

Ieri, nel pomeriggio, mentre usciva da una delle cancellate del Giardino Pubblico, la diciassettenne Anna Zidarich, abitante in via Kandler n. 11, fu urtata da un'auto che percorreva la via Giulia, diretto verso la via Cologna.

Gettata a terra, la giovane ebbe fortemente contusi il ginocchio destro ed il malleolo sinistro; oltre a ciò riportò delle lesioni alla regione lombare sinistra, sicchè dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in due settimane.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione sciatoria al Monte Lussari. Domenica escursione al Monte Taiano. Informazioni e iscrizioni seralmente in segreteria fino alle 21 di domani. Domani alle 20 convocati gli sciatori per deliberazioni attività invernale.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni corsi gratuiti di ginnastica presciatoria; lezioni: lunedì e giovedì dalle 19.30 signore e dalle 20.30 signori. Domenica gita nei dintorni. Informazioni in sede — Sez. B. Domenica trattenimento danzante dalle 21 in poi. Domenica dalle 15.30 in poi, lezioni ballo bambini. — Sez. B. Domenica, dalle 19 alle 23, trattenimento danzante.

Escursionisti Italiani. Questa sera trattenimento, via Palestrina 3.

Credito e Assicurazione. Domani dalle 21 trattenimento per soci e invitati.

«Quis contra nos?». Continua in sede durante le ore d'ufficio il tesseramento O. N. D. anno XV. Ai trattenimenti non si può accedere se non in possesso della tessera dell'O. N. D.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 17.30 in poi lezioni di scherma nella sede Vittorio Veneto.

«Beltrame. Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento di danza. Obbligatoria la tessera dell'O. N. D.

Collocamento gente di mare

Situazione del 3 dicembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 609, 599, 612, 621, 622; giovani coperta I: 307, 293, 309, 301, 310; giovani coperta II: 62, 72, 128, 130, 131; mozzi coperta: 20, 42, 82, 85, 118; fuochisti: 741, 782, 742, 783, 754; carbonai: 214, 207, 215, 216, 217; mozzi macchina: 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 298, 300, 301, 302, 303; marinai carico: 204, 205, 206, 206 bis, 207; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 56, 103, 104, 105, 106; mozzi coperta 203, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 144, 146, 147, 148, 149; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 93, 82, 95, 87, 96; giovani macchina: 130, 149, 135, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 89, 90, 91, —, —; ingrassatori 50, 51, 52, 53, 54.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 334, 326, 338, 328, 339; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

12

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— Domani noi partiremo di buon mattino, — le disse — Poichè tu resterai anche nel pomeriggio, ad ordinare la casa, prima di raggiungerci, fammi il favore di recarti al cimitero a portare dei fiori alla mamma. Che li abbia freschi, nel giorno in cui partiamo. E' il primo anno che si va in campagna senza di lei...

— Non dubiti. Andrò.

Giacomina non era mai stata al cimitero di quella città.

Lorenza le diede alcune indicazioni, e la pregò di non farne parola in famiglia.

— Troverebbero che tu non hai tempo disponibile; che io esagero mandando altri fiori, avendone già portati l'altro giorno, al cimitero. Ma io desidero, con questi, dirle che, partendo, ho pensato più che mai a lei e che le mando il mio angosciato saluto.

Nelle parole della fanciulla, si sentì un singhiozzo mal represso. La veste nera dava maggior risalto al suo pallore perlaceo, e ai suoi grandi occhi luminosi che, ora velati di malinconia, ricordarono a Giacomina quelli della madre.

— Il babbo resta in città. Ma è così occupato con la sua professione, che dovrò venire io, di tanto in tanto, dalla campagna per visitare la mamma.

— Stia tranquilla, signorina... Porterò senz'altro i fiori freschi.

— Grazie, Giacomina.

E aggiunse subito:

— Sarai contenta di trovarti là in campagna, vicino al tuo papà!...

— Si figuri. E' vecchio e malato... E non ha che me...

Suonavano all'uscio. L'autista di casa Asvilt, portava una lettera per Lorenza.

La ragazza l'aprì. Lesse.

— Devo andare. Luisella mi vuole a desinare con sè... Sa che domani parto per la campagna... Dirai al babbo che mi scusi... Non posso rifiutarmi. L'automobile mi aspetta alla porta.

La sorella maggiore, lì presente, brontolò:

— Sempre dall'Asvilt!... Mi sembra tu ecceda, da qualche tempo a questa parte, nelle visite a lei.

— Che intendi dire?

— Non è là che Berto Betti capita sovente?

— Ebbene?

— Ho la convinzione che egli non ti sia indifferente.

— Risparmiami le tue convinzioni. Non te le ho chieste.

— Oh, per me puoi regolarti come vuoi... Soltanto ti metto in guardia. Lo dicono un donnaiuolo.

— Ciò riguarda me.

— ... e la tua famiglia.

— Mi secchi.

Lorenza uscì, sbattendo l'uscio alle spalle.

Giacomina aveva udito la discussione. Forse c'era qualche cosa di vero nelle parole di Lucia. Lorenza, da qualche tempo, molto di frequente, si recava dall'amica. Un giorno, a caso, aveva udito Luisella Asvilt dire a Lorenza: — Credo che Betti pensi troppo a te!

In fondo che male c'era se si volevano bene? Si sposava Mariella, poteva sposarsi anche Lorenza... Lui era un donnaiuolo?... Ma gli uomini lo sono quasi tutti, prima del matrimonio. Così dicevano al suo paese. Il giudizio viene, in seguito, con la moglie.

Dopo una giornata faticosa di preparativi, il mattino seguente, Giacomina, si alzò, molto per tempo, onde aiutare l'uomo che veniva a caricare i bagagli da portare in campagna.

— La scatola dei cappelli! — raccomandava Mariella.

— Il mio baule!... — insisteva il ragazzo — Piano a trasportarlo... Dentro v'è qualche oggetto fragile... Ti raccomando, Giacomina, di fare attenzione tu...

Ora anche lui le dava del tu come Mariella e Lorenza. Soltanto Lucia, delle sorelle, continuava a darle del voi. Ma questa raramente le rivolgeva la parola.

Morta la mamma, aveva espresso la decisione di entrare in un convento delle Carmelitane, subito dopo le nozze della sorella. Trascorreva gran parte del giorno in chiesa e, in casa, spesso si chiudeva in camera a pregare.

Il carro partì. Lo seguì la famiglia, compreso l'avvocato che, in mancanza della mamma, accompagnava, quest'anno, le figliuole, affidatele poi a donna Luisa che veniva anch'essa a trascorrere l'estate nella loro villa, egli doveva ritornare in città per i suoi affari.

— Ti attendiamo stasera, — le disse il padrone — Ci raggiungerai dopo aver messo un po' d'ordine nella casa per il mio ritorno.

In mancanza di Giacomina, la portinaia si sarebbe occupata della pulizia della camera dell'avvocato, mentre la ragazza, ogni quindici giorni, avrebbe fatta una capatina in città, per una maggiore pulizia nell'appartamento.

Lorenza, al momento di partire gettò un'occhiata significativa a Giacomina che egualmente rispose.

Rimasta sola, respirò. Pensò di recarsi subito al cimitero. Bevve un po' di latte, si vestì ed uscì. I fiori li avrebbe acquistati da un fioraio vicino al Camposanto, per averli più freschi.

Sedette in tram presso una donna vestita a lutto. Forse anch'essa si recava al cimitero a visitare qualche caro scomparso. Infatti, scese con lei davanti il grande cancello della necropoli.

Giacomina si fermò per comprare, in un negozio vicino, un fascio di fiori bianchi. Quindi entrò nella città del silenzio, avviandosi dalla parte ove avrebbe trovato la tomba della famiglia Sinaldi. Per la prima volta vedeva il cimitero di una grande città. Al suo paese, quel luogo di pace, presentava l'aspetto di un campo incoltivato. Le misere croci di legno e di rozza pietra, rimanevano quasi affogate nell'erba, cresciuta loro intorno... I benestanti del suo paese riposavano nei colombari, lungo il breve muro che recingeva il piccolo cimitero. Su alcune lapidi il nome del defunto appariva illeggibile. Il tempo lo aveva cancellato dalla pietra come, forse, dal cuore dei familiari superstiti. Soltanto poche cappellette, rendevano meno misero quel luogo sacro. Giacomina vi si recava spesso per fermarsi presso una povera croce che segnava il posto, sotto le cui zolle sua madre dormiva l'ultimo sonno.

(Continua)

BORSA DI TRIESTE

dicem.	1	2	dicem.	1	2
R. 3½%	75.20	75.10	Adria	40.—	40.—
Redim.	74.50	74.40	Cosulich	18.50	19.60
R. 5%	92.90	92.75	Gerolim.	83.—	85.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	77.—	77.—
B.T. 1940	100.30	100.25	Istr.-Tr.	256.—	257.—
B.T. 1941	100.30	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.35	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.40	95.25	Merid.	778.—	780.—
I. R. I.	461.50	461.50	Premud.	310.—	310.—
El. F.S.	471.50	470.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	170.—	170.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	221.—	222.—
già 5-6%	432.—	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	418.50	419.—	Cant. R.	129.—	128.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.50	59.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4480.—	4470.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	575.—	575.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2055.—	2050.—	Pastif.	213.—	215.—
Riun. B	2010.—	2005.—	Terni	293.—	290.—

CAMBI: Londra 93.20; New York 19; Francia 88.60; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436; Amsterdam clearing 1038.81; Amsterdam 1035; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorio, Giulio, Lucio.

NASCITE (2 dicembre 1936-XV): Flego Sergio; Arboritanza Vinicio; Zanetti Ada; Tutta Dario; Rescali Carlo; Puntar Emilio.

DECESSI: D'Auria Federico, m. 2; Dondi Baldassare, a. 79; Mara ved. Negodi Giovanna, a. 79; Del Tin Luigi, a. 78; Ghersel Antonio, a. 65; Calligaris ved. Iuch Teresina, a. 66; Ceugna Giovanni, a. 63; Lambertini ved. Gazzotti Virginia, a. 65; Mattei Augusto, a. 76; Taticek Adolfo, a. 72; Cerquenik Giuseppe, a. 47.

CORRISPONDENZA APERTA

Luciana. Non esiste alcun premio per i nati nel giorno da lei indicato.

A. O. I. e Lina S. Scrivano alla R. Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico, Campo della Carità N. 1050, Venezia, oppure al R. Istituto d'Arte, Campo dei Carmini N. 2613, Venezia.

Madre ansiosa. Le modificazioni al programma di esame per i concorsi magistrali sono contenute nel Decreto Ministeriale del 28 marzo 1935-XIII.

Ex combattente A. O. I. Non riteniamo che la estensione dei benefici concessi a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18 ai reduci della campagna in A. O. possano riguardare le tasse scolastiche. Sinora non vi è alcuna disposizione in materia.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUCCA perfetta, parla tedesco, italiano, offresi piccola famiglia per tutti lavori. Rivolgersi Maiolica 7 porta 8. 82813 A

DOMESTICA per tutti i lavori offresi. Viale XX Settembre 37. 50461 A

DONNA indipendente, tutto fare, cucinare, offresi. Viale XX Settembre 52, Rosa. 82814 A

PRESTASERVIZI capace offresi per pomeriggio. S. Maurizio 9-I, sinistra. 82826 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Crispi 31, Vanier. 82807 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto il giorno, ore da combinarsi, presso famiglia, oppure persona sola. Via Scalimata 1-II, Vecchiet. 50467 A

PRESTASERVIZI onesta capace tutto fare, anche cucinare, offresi, anche per tutto giorno. Via Zudecche 2-II. 50432 A

Il film di tutte le emozioni, il film di tutti i brividi, la più potente interpretazione di Boris KARLOFF

Imminente al Supercinema Principe

Il 30 novembre si spense serenamente

MARIA ved. FRADEL nata BATTELLINI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie **FRADEL, RIVA, BENES** e congiunti.

Trieste, 2 dicembre 1936 - XV.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti commossi per le molteplici attestazioni di riverenza e di affetto tributate al loro indimenticabile

M. R. D. Antonio Vascotto

ringraziano profondamente il Reverendissimo Capitolo Cattedrale, il clero urbano, le varie Istituzioni diocesane, la stampa cittadina e tutte quelle gentili persone, che in vario modo vollero prender parte al loro gravissimo lutto.

Trieste, 3 dicembre 1936 - XV.

I CONGIUNTI

BICICLETTA bambino due ruote cercasi. Cartoleria via Molinovento 133. 82313 Q

509 torpedo ultima serie, perfetta, vendesi. Garage Sport, via Zovenzoni. 50458 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- R

CAFFE' latteria gelateria vendesi prontamente, lire 15.000 trattabili. Settefontane 3. 82877 R

MAGAZZINO vini, bene avviato, piccolissime spese, vendesi piccolo prezzo. Caffè Sanità, Sandro. 50469 R

NEGOZIETTO delicatezze, generi alimentari, arredato, centro, vendesi. Affarone 4500. Caffè Sanità, Sandro. 50488 R

PANIFICIO pasticceria moderna Genova, centralissimo, con clientela straniera per roggenbrot, cedesi condizioni. Sirito, XX Settembre 26, Genova. 5500 R

PRIMARIO negozio frutta, delicatezze, centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 29733 R

SOVVENZIONI accordansi commercianti, esercenti, per miglioramenti azienda, sistemazioni. Facilitazioni rimborsi, assumendo crediti. Esclusi mediatori. Cassetta 29593 R, Unione Pubblicità. 29693 R

30.000, 50.000, 100.000 disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 13. 50461 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- S

CASA con tettoia, scopo industria, acquisto. Mediatori esclusi. Cassetta 29711 S, Unione Pubblicità. 29711 S

CASA rendita, quartieri piccoli, conforto, vendo 170.000. Bisiach, XX Settembre 13. 50482 S

CASETTE giardino, conforto, Scorcola, 5 vani, vendonsi 40.000. Indirizzo Piccolo. 50442 S

CASETTE due, con 3 quartieri, giardino, vendonsi 27.000. Media 4, bar, dalle 17-18. 82850 S

VILLINO soleggiato 7 stanze, giardino, Rossetti, affittasi sanatorio, permutasi appartamento condominio. Trattasi direttamente. Offerte: Cassetta 29901 S, Unione Pubblicità. 29901 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.- U

DISTINTO 60-enne sano, sposerebbe signora benestante. Cassetta 29707 U, Unione Pubblicità. 29707 U

LAUREATO 30-enne, sano, presenza, serio, impiegato, conoscerebbe signorina con dote, scopo matrimonio. Trattasi anche parenti. Discrezione. Anonime cestinanti. Scrivere: Cassetta 29697 U, Unione Pubblicità. 29697 U

OPERAIO 30-enne serio, residente provincia, relazionerebbe, scopo matrimonio, con seria, sana, possibilmente sola, disposta aiutarlo formarsi famiglia. Cassetta 29713 U, Unione Pubblicità.

22-ENNE istruita, seria, sposerebbe signore posizione sicura, anche mediocre. Massima serietà. Tessera identità 21778, fermo posta Pola. 29716 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.- V

A. OSTETRICA diplomata Bodulich Anna, riceve Carducci 55. Aut. Pref. 1932-7626. 29730 V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, teierie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

DOGHERELLE usate, stagionate, ottime condizioni, circa 200 metri quadrati, vendiamo. S. Caterina 7-I. 29732 V